

Rilevazione sull'IT nel settore bancario italiano

*Profili economici e organizzativi
Esercizio 2022*

QUESTIONARIO

Rif. RILECO-2022 - 02

CIPA, 2023

Indirizzo

Banca d'Italia
Dipartimento Informatica
Servizio Sviluppo Informatico
Divisione Tecnologie Interbancarie
Centro Donato Menichella
L.go Guido Carli, 1 – 00044 – Frascati (RM)

Telefono

+39 06 4792 6803

Email

segcipa@cipa.it

Sito Internet

www.cipa.it

Il presente questionario, disponibile sul sito internet della CIPA, non può essere utilizzato o riprodotto, anche parzialmente, per altri fini senza una preventiva autorizzazione da parte della CIPA e dell'ABI.

*Coordinamento del gruppo
interbancario*

*Richieste di chiarimenti per la
compilazione del questionario*

*Altri membri del gruppo
interbancario*

Banca d'Italia - CIPA	Claudia Piscitelli
ABI Lab	Romano Stasi
Banca d'Italia - CIPA	Paola Paparo Fabrizio Crocetti Domenico Petrucciani Katia Boria Daniela D'Amicis Matteo Elia
ABI Lab	Marco Rotoloni
BNL	Carlo Cotroneo Fulvio Lazzari Alessandro De Bartolomeo
Monte dei Paschi di Siena	Anna Osello Sabrina Ghilardi Andrea Pagni
UniCredit	Santo Leonardo Sabrina Scanu Cristina Dottesi
Credito Emiliano - CREDEM	Paolo Torelli Sara Giroldi
Mediolanum	Luca Concetti Milena Gobbi Michele Valente
Intesa Sanpaolo	Claudio Paglia Antonio Melina Rosario Ilardo Michela Bulla
Deutsche Bank	Daniele Colombo Tullio Giussani
Sella	Roberto Mosca Balma
Banco di Desio e della Brianza	Luca Dettori
Cassa Centrale Banca	Federico Andreatta Maria De Gennaro
Banco BPM	Giorgio Vivori Silvio Della Torre Paolo Rossignoli
Banca Agricola Popolare di Ragusa	Serena Vaturi Sergio Digrandi
BPER Banca	Massimiliano Baga Michele Vetturi Benedetta Govi Adelaide Aurora Tomasi Alessandra Ravera
Banca Popolare di Sondrio	Marco Tempa Anna Fumasoni Elisa Guglielmana Stefano Garancini
Banca Popolare dell'Alto Adige	Philip Weissensteiner
Banca C.R. Asti	Marco Stroppiana Paolo Cerrato
Crédit Agricole Italia	Daniele Andrisani Maria Libera Granatiero Carmine De Bellis
La Cassa di Ravenna	Eleonora Baglioni Alessandro Cela
Iccrea Banca	Marco Esposito Marco Giulianis

Mediobanca	Alessandro Campanini Gaetano Di Luca
Dexia Crediop	Pasquale Tedesco Alessandro De Luca Antonella Perretta
Banca Passadore	Maurizio Ceragno Enrico Gelli

Sommario

Premessa	6
Ambiti di indagine	8
Dati del compilatore e della struttura	9
Parte prima - Banche.....	10
1 Profili strutturali e organizzativi.....	11
2 Profili economici	13
Parte seconda - Gruppi bancari	16
3 Profili strutturali, organizzativi e di controllo	17
4 Profili economici	30
Allegati	39
A. Note esplicative per le tabelle dei costi.....	40

Premessa

La Rilevazione sull'IT nel settore bancario italiano ha l'obiettivo di fornire una visione d'insieme dell'utilizzo dell'Information Technology nelle banche, analizzandone, senza pretesa di esaustività, i diversi aspetti (organizzativi, economici, tecnologici, di sicurezza) presso le banche che aderiscono all'iniziativa. Secondo una scelta ormai consolidata, per l'indagine vengono utilizzati due campioni: uno per la rilevazione "di gruppo", che comprende i maggiori gruppi bancari per totale attivo, e uno per quella "individuale", costituito dalle singole banche, appartenenti o meno a gruppi.

La Rilevazione si articola in due distinte indagini: la prima, cui si riferisce il presente questionario, è dedicata all'esame dei profili economici e organizzativi dell'IT; la seconda, oggetto di una pubblicazione separata, è riservata ai profili tecnologici e di sicurezza ed è centrata di volta in volta su uno specifico tema.

Il questionario, elaborato dalla Segreteria Tecnica della CIPA nell'ambito di un gruppo di lavoro interbancario, viene distribuito a un campione di gruppi bancari e di banche individuali partecipanti alla Rilevazione.

Nel presente questionario, relativo all'esercizio 2022, lo schema di rilevazione dei costi è in linea con quello della precedente edizione; in particolare, per i gruppi bancari si conferma il perimetro della rilevazione, che include anche i costi IT sostenuti dalle società strumentali di gruppo.

I dati raccolti permettono di delineare un quadro aggiornato sull'utilizzo dell'IT nel settore bancario italiano, rilevando: la destinazione dei costi con riferimento ai "fattori produttivi" e alle "aree tematiche", le finalità della spesa informatica con riguardo ai processi bancari e alle tecnologie di maggior interesse, i modelli di sourcing IT, la composizione, la distribuzione e la formazione tecnica del personale IT; vengono inoltre calcolati alcuni indicatori che rapportano i costi IT alle principali grandezze operative e di conto economico.

I risultati dell'analisi sono illustrati in un rapporto che viene pubblicato sui siti internet della CIPA (www.cipa.it) e dell'ABI (www.abi.it). Inoltre, a ciascuna banca e a ciascun gruppo bancario partecipante all'indagine, viene messo a disposizione un "flusso di ritorno" personalizzato, che consente di valutare il proprio posizionamento rispetto sia all'intero campione sia al peer group. Su richiesta dei gruppi bancari e delle banche vengono svolte anche elaborazioni ad hoc mirate ad analizzare specifici fenomeni di interesse.

Le informazioni raccolte, fornite su base volontaria, vengono utilizzate dalla Segreteria Tecnica della CIPA esclusivamente ai fini dell'indagine e sono diffuse all'esterno soltanto in forma aggregata e anonima. Il trattamento dei dati si svolge, senza intervento di terze parti, con modalità atte a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Nota metodologica

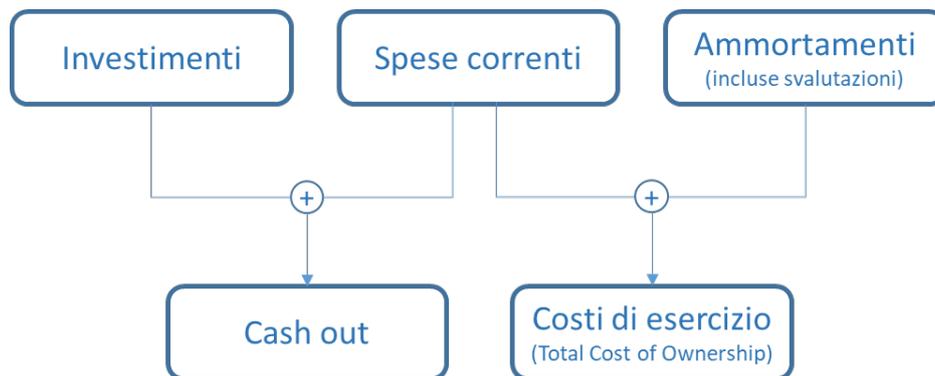
La metodologia adottata per l'analisi dei profili economici fa riferimento a tre "dimensioni": tipologia di costo, fattore produttivo, area tematica.

Tipologia di costo

Le tipologie di costo trattate nel questionario sono rappresentate da:

- TCO (Total Cost of Ownership) = spese correnti + ammortamenti;
- Cash out = spese correnti + investimenti.

Rapporti tra le tipologie di costo



Fattore produttivo

I fattori produttivi analizzati nel questionario sono:

- Hardware
- Software
- Personale interno
- Servizi da terzi
- Altri costi IT

Area tematica

Le aree tematiche analizzate nel questionario sono:

- Data Center (Mainframe, Server farm)
- Sistemi trasmissivi (Reti dati e Fonia fissa, Fonia mobile)
- Sistemi periferici (Sistemi decentrati e dotazioni individuali, ATM e Chioschi, POS)
- Applicazioni (Sviluppo e manutenzione evolutiva, Manutenzione adattativa e correttiva)

Struttura della tabella di rilevazione dei costi

Per l'individuazione del costo totale di esercizio (TCO), ripartito per area tematica e per fattore produttivo, viene utilizzata una tabella in cui le colonne riguardano le aree tematiche e le righe i fattori produttivi (cfr. tabella 2.1 per le banche singole e 4.1 per i gruppi).

Una colonna della tabella è specificamente dedicata ai costi di Sicurezza IT, scorporati da quelli delle aree tematiche.

Il valore relativo al cash out, ripartito per area tematica, è ricavato a partire dal TCO, sottraendo gli ammortamenti e aggiungendo gli investimenti.

Ambiti di indagine

Parte prima

(riservata alle banche individuali e alle banche capogruppo)

- Capitolo 1*
- aspetti strutturali e organizzativi dell'IT, con particolare riguardo ai modelli di sourcing IT.
- Capitolo 2*
- costi, ammortamenti e investimenti, sostenuti direttamente dalle banche per il settore IT nel corso del 2022 e previsti per il 2023;
 - costi di esercizio IT (TCO) per fattori produttivi e per aree tematiche, rilevando separatamente i costi di Sicurezza IT.

Parte seconda

(riservata alle banche capogruppo dei gruppi bancari)

- Capitolo 3*
- scelte organizzativo/strutturali adottate per lo svolgimento dell'attività della funzione informatica, con particolare riguardo ai modelli di sourcing IT;
 - collaborazione con aziende FinTech e iniziative in tema di Open Banking;
 - progetti di innovazione tecnologica;
 - composizione, distribuzione e formazione tecnica del personale IT;
 - green IT e quantum computing.
- Capitolo 4*
- costi, ammortamenti e investimenti – a livello consolidato – sostenuti per il settore IT nel corso del 2022 e previsti per il 2023 da parte delle componenti bancarie e delle società strumentali dei gruppi (perimetro CIPA);
 - costi di esercizio IT (TCO) per fattori produttivi e aree tematiche, rilevando separatamente i costi di Sicurezza IT;
 - cash out IT per processi bancari, per run e change e per esigenze di compliance.

Dati del compilatore e della struttura

Dati identificativi della banca

Codice ABI	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Ragione sociale	<input type="text"/>

Struttura organizzativa che cura la compilazione del questionario

Denominazione ¹	<input type="text"/>		
Indirizzo	<input type="text"/>		
Città	<input type="text"/>	CAP	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Provincia	<input type="text"/>		
E-mail ²	<input type="text"/>		

Dati del compilatore³ del questionario

Cognome	<input type="text"/>
Nome	<input type="text"/>
Telefono	<input type="text"/>
E-mail	<input type="text"/>

¹ Denominazione aziendale della struttura.

² Casella email funzionale (cioè non legata a una persona fisica) della struttura o, in sua mancanza, indirizzo email di un referente della struttura.

³ Recapiti aziendali del compilatore, compreso l'indirizzo email, per la richiesta di eventuali informazioni e chiarimenti o per la segnalazione di anomalie nella compilazione.

Parte prima - Banche

Compilazione riservata alle banche individuali e alle banche capogruppo

Perimetro della rilevazione per le banche

Il perimetro di riferimento per la presente rilevazione comprende la realtà della banca o del gruppo bancario limitatamente al perimetro nazionale e alle componenti bancarie e alle società strumentali, IT e non IT, purché operanti a supporto dell'attività bancaria (c.d. **perimetro CIPA**).

Nel fornire le risposte alle domande dei capitoli 1 e 2 andranno pertanto indicate le strategie perseguite, l'organizzazione adottata, il personale addetto e i costi IT sostenuti a supporto dell'operatività, con riferimento al perimetro sopra indicato.

1 Profili strutturali e organizzativi

1.1 Indicare l'incidenza percentuale delle attività della banca rispetto all'operatività complessiva, sulla base del margine di intermediazione.

	Attività	%
	Retail banking	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> %
	Corporate and investment banking	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> %
	Private banking	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> %
Altro, specificare:	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> %
	Totale	100%

1.2 Indicare il modello di sourcing prevalente adottato dalla banca per l'IT.

1. Insourcing
 Infrastrutture del Data Center (HW e SW di base) e applicazioni gestite dalla banca. È previsto l'eventuale ricorso all'outsourcing selettivo per singole iniziative/ambiti, compreso l'application management.

2. Facility management
 Infrastrutture del Data Center (HW e SW di base) gestite da un fornitore; applicazioni gestite dalla banca. È previsto l'eventuale ricorso all'outsourcing selettivo per singole iniziative/ambiti, compreso l'application management.

3. Outsourcing
 Infrastrutture del Data Center (HW e SW di base) e applicazioni gestite da più fornitori.

4. Full outsourcing presso unico fornitore
 Infrastrutture del Data Center (HW e SW di base) e applicazioni gestite da un unico fornitore.
 o o o

Fornitore: qualunque soggetto differente dalla banca rispondente.

1.3 Con riferimento alle infrastrutture del Data Center (HW e SW di base) della banca, indicare, seguendo un criterio di prevalenza, di chi è la proprietà⁴, chi segue lo sviluppo e l'evoluzione, chi cura la manutenzione correttiva e la gestione corrente [indipendentemente dalla presenza di forme di outsourcing selettivo per singole iniziative/ambiti].

	Proprietà	Sviluppo/ evoluzione	Manutenzione/ gestione corrente
1. la banca			
2. fornitore interno al perimetro CIPA (altra banca o società strumentale del gruppo interne al perimetro)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. fornitore esterno al perimetro CIPA (IT vendor, consorzio di banche, altro gruppo bancario, altra banca o componente del gruppo esterne al perimetro)			

⁴ Vanno ricomprese anche forme di acquisizione in noleggio o leasing.

1.4 Con riferimento alle applicazioni della banca, indicare, seguendo un criterio di prevalenza, chi segue lo sviluppo e l'evoluzione e chi cura la manutenzione correttiva e la gestione corrente [indipendentemente dalla presenza di outsourcing selettivo per singole iniziative/ambiti].

	Sviluppo/ evoluzione	Manutenzione/ gestione corrente
1. la banca		
2. fornitore interno al perimetro CIPA (altra banca o società strumentale del gruppo interne al perimetro)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. fornitore esterno al perimetro CIPA (IT vendor, consorzio di banche, altro gruppo bancario, altra banca o componente del gruppo esterne al perimetro)		

1.5 Indicare il numero di dipendenti della banca che svolgono funzioni IT⁵ all'interno e all'esterno del settore informatico e il numero totale di dipendenti.

	Media dei valori mensili
Personale che svolge funzioni IT collocato <u>all'interno</u> del settore IT	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Personale che svolge funzioni IT collocato <u>all'esterno</u> del settore IT	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Totale personale della banca che svolge funzioni IT	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Totale personale della banca	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

⁵ Personale dipendente che svolge in maniera **prevalente** le funzioni IT di sistema, applicative, di esercizio e di staff.

Non deve essere incluso nel personale in carico al settore IT:

- il personale di segreteria o comunque addetto a funzioni/attività non IT;
- il personale distaccato presso altre funzioni aziendali per mansioni diverse dall'IT;
- le risorse esterne, anche se operano presso il settore IT in via continuativa, in quanto non dipendenti della banca.

La presenza di personale IT deve trovare riscontro nella Tabella 2.1, riga 3.00 (Personale interno). Per il calcolo del personale, fare riferimento al perimetro di rilevazione definito nell'apposito riquadro all'inizio della Parte prima - Banche.

2 Profili economici

2.1 Indicare nella successiva Tabella 2.1:

- I costi IT risultanti dal consuntivo 2022 (righe da 1.00 a 5.00) espressi come Total Cost of Ownership, comprensivi quindi degli ammortamenti, delle eventuali svalutazioni e dell'IVA qualora sostenuta nell'esercizio;
- Qualora non fosse possibile escludere dai costi IT quelli sostenuti per servizi prestati a entità esterne al perimetro definito nell'apposito riquadro all'inizio della Parte prima – Banche, occorre includere anche i corrispondenti ricavi IT (riga 7.00 – Ricavi IT posti a rettifica);
- Gli ammortamenti, comprensivi delle eventuali svalutazioni (riga 10.00), che rappresentano un "di cui" delle corrispondenti caselle della riga 6.00;
- Gli investimenti IT (riga 11.00);
- Nella colonna "Totale previsione 2023" (colonna G):
 1. le previsioni di spesa (esprese come TCO) per il 2023 e quelle dei ricavi IT, limitando l'indicazione al solo totale per ogni fattore produttivo (righe da 1.00 a 7.00); la definizione del TCO e le condizioni per l'inserimento dei ricavi sono le stesse già indicate per il consuntivo;
 2. le previsioni per il 2023 in termini di investimenti IT (riga 11.00).
- Nella colonna "Sicurezza IT" (colonna E1) confluiscono tutti i costi sostenuti per la Sicurezza informatica, considerando sia quelli attinenti alle singole aree tematiche, sia i costi di sicurezza trasversali, ossia quelli non riconducibili in maniera univoca a una specifica colonna delle aree tematiche;
- Eventuali altri costi IT, diversi dalla sicurezza e non direttamente riferibili a specifiche aree tematiche, andranno ripartiti sulle stesse secondo i criteri di contabilità industriale utilizzati all'interno di ciascuna banca. Esempi di tali costi sono quelli associati alle funzioni trasversali⁶ (esclusa la sicurezza IT, da inserire nella colonna E1), ai quali vanno aggiunti quelli associati alle strutture di coordinamento IT e alle strutture di staff IT;
- La colonna "Altri costi IT non classificabili" (colonna E2) può essere utilizzata per eventuali altri costi IT residuali che non è possibile ripartire nelle altre colonne.

Per la compilazione della tabella fare riferimento all'allegato A "Note esplicative per le tabelle dei costi".

⁶ L'elenco delle funzioni trasversali da considerare è riportato nella domanda 3.10.

Tabella 2.1 Consuntivo 2022 e previsione 2023

Fattori produttivi		Aree tematiche									Sicurezza IT	Altri costi IT non classificabili	Totale consuntivo 2022	Totale previsione 2023
		Data center		Sistemi trasmissivi		Sistemi periferici			Applicazioni					
		Mainframe	Server farm	Reti dati e Fonia fissa	Fonia mobile	Sistemi decentrati e dotazioni individuali	ATM e chioschi	POS	Sviluppo e manutenzione evolutiva	Manutenzione adattativa e correttiva				
		A1	A2	B1	B2	C1	C2	C3	D1	D2	E1	E2	F	G
1.00	Hardware													
2.01	Software	SW di base e middleware												
2.02		SW applicativo in licenza d'uso												
3.00	Personale interno													
4.01	Servizi da terzi	Banca o società strumentale del gruppo	Outsourcing IT											
4.02		Altri Servizi												
4.11		Fornitore esterno ⁷	Outsourcing IT											
4.12		Altri Servizi												
4.21		Personale esterno												
4.22		Servizi professionali di consulenza												
5.00	Altri costi IT													
6.00	Totale costi IT (TCO)													
7.00	Ricavi IT posti a rettifica													
8.00	Totale costi IT (TCO) netti													
10.00	Ammortamenti a valere sul TCO (riga 6.00)													
11.00	Investimenti IT													
12.00	Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)													

I valori devono essere espressi in migliaia di euro e senza cifre decimali

⁷ Per fornitore esterno (al perimetro CIPA) si intende: IT vendor, consorzio di banche, altro gruppo bancario, altra banca o componente del gruppo esterne al perimetro.

2.2 Con riferimento agli Investimenti IT riportati in Tabella 2.1, riga 11.00, indicare gli importi relativi all'Hardware e al Software.

Fattori produttivi		Aree tematiche								Sicurezza IT	Altri costi IT non classificabili	Totale consuntivo 2022	Totale previsione 2023	
		Data center		Sistemi trasmissivi		Sistemi periferici			Applicazioni					
		Mainframe	Server farm	Reti dati e Fonia fissa	Fonia mobile	Sistemi decentrati e dotazioni individuali	ATM e chioschi	POS	Sviluppo e manutenzione evolutiva					Manutenzione adattativa e correttiva
		A1	A2	B1	B2	C1	C2	C3	D1	D2	E1	E2	F	G
11.00	Investimenti IT													
11.01	di cui Investimenti in Hardware													
11.02	di cui Investimenti in Software													

Parte seconda - Gruppi bancari

Compilazione riservata alle banche capogruppo dei gruppi bancari

Perimetro della rilevazione per i gruppi bancari

Nella rilevazione il riferimento al gruppo bancario assume significati diversi a seconda delle componenti del gruppo considerate:

1. “gruppo CIPA”, o anche “gruppo”: indica la realtà del gruppo nel perimetro nazionale, limitatamente alle componenti bancarie e alle società strumentali, IT e non IT, purché operino a supporto dell’attività bancaria (es. società strumentali di back-office o recupero crediti). Andranno pertanto indicati le strategie unitariamente perseguite, l’organizzazione adottata, il personale addetto e i costi IT sostenuti a supporto dell’attività bancaria, facendo riferimento a un’accezione ristretta di gruppo bancario non coincidente con quella contenuta nell’art. 60 del Testo Unico Bancario-TUB (D. Lgs. 385/93 e successive modificazioni e integrazioni);
2. “gruppo bancario” (perimetro consolidamento prudenziale): indica il gruppo bancario comprensivo di tutte le sue componenti – bancarie e non bancarie – soggette alla normativa prudenziale (cfr. Circolare Banca d’Italia n. 115 del 7 agosto 1990, 27° aggiornamento del 25 maggio 2021).

Le domande, ove non espressamente specificato, si intendono riferite al gruppo CIPA.

3 Profili strutturali, organizzativi e di controllo

3.1 Indicare l'incidenza percentuale delle attività del gruppo CIPA rispetto all'operatività complessiva, sulla base del margine di intermediazione.

Attività	%
Retail banking	□□□%
Corporate and investment banking	□□□%
Private banking	□□□%
Altro, specificare: 	□□□%
Totale	100%

3.2 Indicare il totale attivo, i costi operativi, il margine di intermediazione e l'utile netto di esercizio del gruppo CIPA (consuntivo 2022, milioni di €)⁸.

Totale attivo	□□□□□□,□□
Costi operativi	□□□□□□,□□
Margine di intermediazione	□□□□□□,□□
Utile netto di esercizio (sono ammessi anche valori negativi)	□□□□□□,□□

3.3 Con riferimento al gruppo CIPA, indicare il numero di dipendenti che svolgono funzioni IT⁹ all'interno e all'esterno del settore informatico e il numero totale di dipendenti.

	Media dei valori mensili
Personale che svolge funzioni IT collocato <u>all'interno</u> del settore IT	□□□□□
Personale che svolge funzioni IT collocato <u>all'esterno</u> del settore IT	□□□□□
Totale personale che svolge funzioni IT	□□□□□
Totale personale del gruppo CIPA	□□□□□□

⁸ Per gli importi fare riferimento alle voci dello schema di bilancio riclassificato consolidato.

⁹ La presenza di personale IT (per le indicazioni sulla natura del personale IT cfr. nota a piè di pagina n. 5) deve trovare riscontro nella Tabella 4.1, riga 3.00 (Personale interno). Includere il personale impiegato in funzioni trasversali quando svolge attività per il settore IT (es. personale addetto all'IT procurement anche se appartenente all'area procurement del gruppo); la risposta a questa domanda deve essere coerente con le risposte alle domande 3.11 e 3.12 (se una funzione trasversale IT è formalizzata, deve esistere anche il personale IT corrispondente).

3.4 Indicare il modello di sourcing IT prevalente nell'ambito del gruppo CIPA.

<p>1. Insourcing Infrastrutture del Data Center (HW e SW di base) e applicazioni gestite all'interno del gruppo CIPA. È previsto l'eventuale ricorso all'outsourcing selettivo per singole iniziative/ambiti, compreso l'application management.</p> <p>2. Facility management Infrastrutture del Data Center (HW e SW di base) gestite da fornitore esterno e applicazioni gestite all'interno del gruppo CIPA. È previsto l'eventuale ricorso all'outsourcing selettivo per singole iniziative/ambiti, compreso l'application management.</p> <p>3. Outsourcing <input type="checkbox"/> Infrastrutture del Data Center (HW e SW di base) e applicazioni gestite da più fornitori esterni.</p> <p>4. Full Outsourcing presso unico fornitore Infrastrutture del Data Center (HW e SW di base) e applicazioni gestite da un unico fornitore esterno.</p> <p style="text-align: center;">o o o</p> <p>Fornitore esterno (al perimetro CIPA): componente del gruppo esterna al perimetro CIPA, altra banca, altro gruppo bancario, consorzio di banche, IT vendor, joint venture con IT vendor.</p>

3.5 In caso di risposta 2, 3 o 4 alla domanda precedente, specificare come si caratterizza il fornitore esterno prevalente in termini di costi IT.

Fornitore esterno prevalente	Risposta
1. Componente del gruppo esterna al perimetro CIPA (compresa la casamadre estera)	
2. Altra banca/altro gruppo bancario	
3. Consorzio di banche	
4. Joint venture tra componente del gruppo CIPA e IT vendor	<input type="checkbox"/>
5. IT vendor (comprende joint venture tra componente del gruppo esterna al perimetro CIPA e IT vendor)	

3.6 Indicare gli ambiti di collaborazione con le aziende FinTech e, per ciascuno di essi, i paradigmi tecnologici utilizzati.

Ambito	DLT - Blockchain	Intelligenza Artificiale	RPA	IoT	Big Data	Open API	Biometria
Servizi di pagamento	<input type="checkbox"/>						
Credito	<input type="checkbox"/>						
Servizi bancari e finanziari (PFM, Account aggregation)	<input type="checkbox"/>						
Servizi assicurativi (InsurTech)	<input type="checkbox"/>						
Servizi di investimento	<input type="checkbox"/>						
Evoluzione della filiale	<input type="checkbox"/>						
Gestione della regolamentazione (RegTech)	<input type="checkbox"/>						
Security - Identity & authentication	<input type="checkbox"/>						
Security - Fraud Management	<input type="checkbox"/>						
Cryptoasset/cryptocurrency	<input type="checkbox"/>						
Contact center/help desk	<input type="checkbox"/>						

3.7 Indicare se al 2022 e/o in previsione nel biennio 2023-2024 sono/saranno in corso iniziative del gruppo in materia di servizi di business a valore aggiunto in ambito Open Banking, specificandone la modalità di attuazione prevalente.

1. Sì, in autonomia
2. Sì, con aziende FinTech
3. Sì, tramite piattaforme multi-operatore
4. No

Tipologia di iniziativa	Al 2022	Biennio 2023-2024
Servizi finanziari su Hub-Virtual assistant ¹⁰	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valorizzazione dati clienti (previo consenso)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Servizi di pagamento su piattaforme e-commerce	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Account aggregation ¹¹	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Servizi di e-wallet ¹²	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Servizi di integrazione B2B ¹³	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pagamenti P2P ¹⁴	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Open API Marketplace ¹⁵	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3.8 Con riferimento ai servizi informatici relativi alle aree tematiche elencate, indicare, seguendo un criterio di prevalenza, chi segue lo sviluppo/evoluzione e chi cura la manutenzione correttiva/gestione corrente [indipendentemente dalla presenza di forme di outsourcing selettivo per singole iniziative/ambiti].

Modalità di sourcing

1. Componente del gruppo CIPA
2. Componente del gruppo esterna al perimetro CIPA¹⁶
3. Altro fornitore esterno¹⁷ o joint venture con IT vendor

Area tematica	Modalità di sourcing	
	Sviluppo/evoluzione	Manutenzione/gestione corrente
Data Center - Mainframe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Data Center - Server farm	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Reti Dati e Fonia fissa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fonia mobile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sistemi decentrati e dotazioni individuali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ATM e chioschi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
POS	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Applicazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

¹⁰ Servizi resi disponibili su piattaforme di assistenti virtuali (es. Alexa, Siri).

¹¹ Aggregazione da diverse fonti dei dati finanziari del cliente per fornire una vista unica della sua situazione.

¹² L' e-wallet consente di memorizzare i dati di uno o più strumenti di pagamento su un dispositivo mobile del cliente e/o su un server remoto (del gestore del wallet) per eseguire operazioni di pagamento.

¹³ Es. servizi di processing delle transazioni integrati sui sistemi ERP dei clienti corporate attraverso un canale sicuro.

¹⁴ Le soluzioni P2P, perlopiù basate su dispositivi mobili, consentono il trasferimento in tempo reale di denaro tra privati.

¹⁵ Piattaforme di erogazione di API (Application Programming Interface) per lo sviluppo di servizi a valore aggiunto.

¹⁶ In tale fattispecie rientra anche il caso di fornitura di servizi IT da parte della casamadre estera.

¹⁷ Comprende altra banca, altro gruppo bancario, consorzio di banche, IT vendor.

3.9 Per i servizi applicativi elencati¹⁸, indicare la modalità di sourcing prevalentemente adottata. Nel caso di utilizzo del public cloud, specificare il livello da 0 (min) a 5 (max) e il cloud service provider.

Modalità di sourcing prevalente

1. Insourcing nel gruppo CIPA (è previsto l'eventuale ricorso a forme di outsourcing selettivo per singole iniziative/ambiti)
2. Outsourcing presso componente del gruppo esterna al perimetro CIPA
3. Outsourcing presso altro fornitore esterno o joint venture

Ambito	Servizio	Modalità di sourcing prevalente	Livello di utilizzo del public cloud	Cloud service provider
Applicazioni infrastrutturali	Office Automation	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Gestione dello storico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Posta elettronica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Intranet aziendale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	UC & Collaboration	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Document Management	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Social aziendale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Sicurezza informatica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Help desk IT	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Accesso	Banca telefonica (contact center, help desk)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Mobile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Internet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Rendicontazione elettronica alla clientela	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Supporto	Segnalazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	ICT Governance (incluso lo sviluppo applicativo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	ALM (Gestione del rischio)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Fraud management	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Procurement	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Ciclo attivo e passivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Personale (HRM)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Operations	Bonifici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Tesoreria Enti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Monetica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Assegni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Incassi tributi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Prodotti assicurativi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Gestione carte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

¹⁸ La maggior parte dei servizi elencati fa riferimento alla mappa applicativa ABI Lab.

3.10 Indicare la collocazione organizzativa delle seguenti funzioni trasversali IT¹⁹.

1. Nel settore IT
2. Fuori dal settore IT
3. Distribuita in settori IT e non IT²⁰
4. Esternalizzata

Funzione	Risposta
IT Governance	<input type="checkbox"/>
Definizione architetture IT	<input type="checkbox"/>
Sviluppo di metodologie, modelli e linee guida per l'IT	<input type="checkbox"/>
Centro di competenza per il cloud	<input type="checkbox"/>
Digital Innovation	<input type="checkbox"/>
Studio e valutazione di possibili applicazioni delle nuove tecnologie	<input type="checkbox"/>
Data Governance	<input type="checkbox"/>
Attività finalizzate a garantire l'uso efficace ed efficiente dei dati	<input type="checkbox"/>
IT Process management	<input type="checkbox"/>
Definizione dei processi IT	<input type="checkbox"/>
IT Demand management	<input type="checkbox"/>
Rilevazione, pianificazione e gestione delle esigenze degli utenti di prodotti e servizi IT	<input type="checkbox"/>
IT Program management	<input type="checkbox"/>
Funzione di gestione di diversi progetti correlati	<input type="checkbox"/>
IT Cost management	<input type="checkbox"/>
Analisi e valutazione delle strategie per il miglioramento di efficienza e capacità dell'IT agendo sui costi	<input type="checkbox"/>
IT Procurement	<input type="checkbox"/>
Attività e procedure per l'acquisizione di prodotti e servizi IT	<input type="checkbox"/>
IT Performance e SLA management	<input type="checkbox"/>
Monitoraggio e gestione della qualità del servizio sulla base delle performance misurate	<input type="checkbox"/>
Test Factory	<input type="checkbox"/>
Progettazione ed esecuzione dei Test IT	<input type="checkbox"/>
Help desk IT	<input type="checkbox"/>
Servizio di informazioni e supporto su prodotti e servizi IT per gli utenti	<input type="checkbox"/>
Sicurezza IT	<input type="checkbox"/>
Applicazione dei principi di sicurezza alle risorse IT	<input type="checkbox"/>
Business Continuity	<input type="checkbox"/>
Attività IT per garantire la continuità operativa (ad esclusione del Disaster Recovery)	<input type="checkbox"/>
Disaster Recovery	<input type="checkbox"/>
Attività IT per garantire il Disaster Recovery	<input type="checkbox"/>
IT Compliance (escluso audit)	<input type="checkbox"/>
Compliance dell'IT alla normativa interna ed esterna	<input type="checkbox"/>
Formazione IT	<input type="checkbox"/>
Attività di pianificazione e gestione della formazione IT	<input type="checkbox"/>

¹⁹ La risposta prescinde dall'esistenza di una specifica struttura ma attiene unicamente alla collocazione aziendale della funzione.

²⁰ La funzione è presente in diverse unità organizzative, es. nel settore IT e nel settore procurement della capogruppo.

3.11 Indicare la distribuzione del personale IT del gruppo CIPA tra le aree tematiche elencate, specificando gli FTE in valore assoluto.

Area tematica	FTE
Data Center	□□□,□□
Sistemi trasmissivi	□□□,□□
Sistemi periferici	□□□,□□
Applicazioni	□□□,□□
Sicurezza IT	□□□,□□
Funzioni trasversali (esclusa la Sicurezza IT)	□□□,□□

3.12 Con riferimento alla domanda precedente, indicare la distribuzione del personale IT del gruppo CIPA nelle funzioni trasversali IT, specificando gli FTE in valore assoluto²¹.

Funzione	FTE
IT Governance	□□□,□□
Definizione architetture IT	□□□,□□
Centro di competenza per il cloud	□□□,□□
Digital Innovation	□□□,□□
Data Governance	□□□,□□
IT Process management	□□□,□□
IT Demand management	□□□,□□
IT Program management	□□□,□□
IT Cost management	□□□,□□
IT Procurement	□□□,□□
IT Performance e SLA management	□□□,□□
Test factory	□□□,□□
Help desk IT	□□□,□□
Business Continuity	□□□,□□
Disaster Recovery	□□□,□□
IT Compliance (escluso audit)	□□□,□□
Formazione IT	□□□,□□
Altro, specificare: 	□□□,□□
Totale	□□□,□□

²¹ L'allocazione degli FTE per una specifica funzione (es. IT Demand management) prescinde dall'effettiva esistenza di un'unità organizzativa ad essa deputata (es. Ufficio IT Demand Management).

3.13 Prendendo a riferimento la situazione al 31.12.22 indicare, in valore assoluto, la distribuzione del personale IT del gruppo CIPA per ruolo, genere e fascia d'età.

	Sotto 35 anni		Tra 35 e 49 anni		Tra 50 e 60 anni		Sopra 60 anni		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Aree professionali	<input type="text"/>								
Quadri-direttivi 1-2	<input type="text"/>								
Quadri-direttivi 3-4	<input type="text"/>								
Dirigenti	<input type="text"/>								
Totale dipendenti IT									<input type="text"/>

3.14 Indicare se è in vigore una modalità di lavoro mista, cioè da remoto e in presenza, per i dipendenti (IT e non IT) del gruppo CIPA e la percentuale di quelli addetti ad attività non telelavorabili. Specificare inoltre l'entità del ricorso al lavoro da remoto nel 2022 rispetto al 2021.

Ricorso al lavoro da remoto

1. Maggiore rispetto al 2021
2. Paragonabile al 2021
3. Minore rispetto al 2021

	Risposta
È in vigore una modalità di lavoro mista? (sì/no)	<input type="checkbox"/>
% di dipendenti addetti ad attività non telelavorabili	<input type="text"/> %
Ricorso al lavoro da remoto	<input type="checkbox"/>

3.15 Con riferimento alla formazione tecnica complessivamente erogata al personale IT del gruppo CIPA nel 2022, caratterizzare la ripartizione dell'offerta tra la modalità gratuita e a pagamento.

	Risposta
1. Prevalenza dell'offerta gratuita	
2. Sostanziale bilanciamento tra le due tipologie	
3. Prevalenza dell'offerta a pagamento	<input type="checkbox"/>
4. Non quantificabile	

3.16 Escludendo le iniziative di formazione gratuite, indicare i giorni-persona totali dedicati alla formazione tecnica del personale IT, il numero totale dei dipendenti IT che hanno partecipato a iniziative formative e i costi totali sostenuti per le iniziative di formazione IT.

	2022
Giorni-persona totali ²² per iniziative di formazione IT	□□□□□□
Numero dipendenti IT che hanno partecipato a iniziative formative IT	□□□□
Costi totali ²³ per le iniziative di formazione IT (in migliaia di euro)	□□□□□□

²² Conteggiare i giorni-persona di formazione complessivamente fruiti come somma dei giorni fruiti da ciascun dipendente (es. se 10 dipendenti partecipano a un unico corso di due giorni, conteggiare 20 giorni-persona).

²³ Non vanno considerati i costi accessori (es. costi di trasferta, costi del personale interno, costi di logistica).

3.17 Per ciascun ambito IT in elenco, indicare il livello di copertura²⁴ delle competenze presente nel gruppo (as is), quello da raggiungere nel biennio 2023-2024 (to be) e la modalità prevalente di reperimento.

Livello di copertura: punteggio da 0 (min) a 5 (max)

Modalità prevalente di reperimento competenze IT

1=Assunzione di personale IT

2=Formazione del personale IT

3=Ricorso a risorse esterne

Ambito IT		Livello 2022 (as is)	Livello 2023-2024 (to be)	Modalità di reperimento competenze IT
Governance	Architetture IT	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	IT Governance	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Data Governance	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Security Governance	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	IT Procurement	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Risk Management IT	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	IT audit & compliance	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	IT quality assurance	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progettazione e sviluppo	Project Management	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Demand Management	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Analisi tecnica/funzionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Sviluppo IT con metodologie tradizionali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Sviluppo IT AGILE - DevOps	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Test	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Service & solution design	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gestione/erogazione servizi	Change & release Management	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Gestione sistemi, reti, applicazioni, DB	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Help desk IT	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Outsourcing Management	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Cloud Management	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Gestione operativa della sicurezza IT	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nuovi ambiti tecnologici	AI & Data science	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	DLT	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	IoT	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Sostenibilità e Green IT	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Quantum computing	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

²⁴ Valutare il livello di copertura nel complesso, considerando la numerosità delle risorse e la qualità delle competenze.

3.18 Con riferimento ai processi elencati²⁵, indicare la finalità prevalente degli eventuali progetti di innovazione tecnologica avviati o in corso nel 2022.

Finalità prevalente

1. Introduzione di nuovi prodotti o servizi
2. Miglioramento di prodotti e servizi esistenti
3. Aumento dell'efficienza del processo di riferimento
4. Nessun progetto di innovazione

Area funzionale	Processo	Finalità prevalente
A Processi di governo	Pianificazione strategica	<input type="checkbox"/>
	Allocazione risorse e definizione del budget	<input type="checkbox"/>
	Controllo di gestione	<input type="checkbox"/>
	Gestione del rischio e determinazione del patrimonio di vigilanza	<input type="checkbox"/>
	Processo di audit	<input type="checkbox"/>
	Gestione della compliance	<input type="checkbox"/>
	Relazioni esterne	<input type="checkbox"/>
	Comunicazione interna	<input type="checkbox"/>
B Processi di supporto	Organizzazione	<input type="checkbox"/>
	Gestione sistemi informativi e telecomunicazioni	<input type="checkbox"/>
	Gestione sicurezza	<input type="checkbox"/>
	Risorse umane	<input type="checkbox"/>
	Amministrazione	<input type="checkbox"/>
	Gestione tesoreria aziendale	<input type="checkbox"/>
	Supporto e consulenza legale e tributaria	<input type="checkbox"/>
	Gestione organi sociali e partecipazioni	<input type="checkbox"/>
	Supporto logistico e tecnico	<input type="checkbox"/>
	Gestione contante e valori	<input type="checkbox"/>
C Processi di Operations	Servizi bancari tipici	<input type="checkbox"/>
	Servizi accessori	<input type="checkbox"/>
	Credito	<input type="checkbox"/>
	Finanza	<input type="checkbox"/>
	Incassi e pagamenti	<input type="checkbox"/>
D Processi di marketing, commerciali e customer service	Sviluppo e gestione piano di marketing	<input type="checkbox"/>
	Gestione portafoglio prodotti	<input type="checkbox"/>
	Gestione canali di contatto con la clientela	<input type="checkbox"/>
	Pianificazione e sviluppo commerciale	<input type="checkbox"/>
	Customer service	<input type="checkbox"/>

²⁵ La tassonomia dei processi utilizzata è quella definita da ABI Lab.

3.19 Con riferimento al tema del Green IT, indicare se il gruppo ha intrapreso o intende intraprendere un percorso di efficientamento energetico della propria realtà IT relativamente alle iniziative elencate.

Risposta

1. Sì, già intrapresa
2. Prevista per il biennio 2023-2024
3. In fase di valutazione/studio
4. No

	Risposta
Efficientamento energetico dei sistemi di raffreddamento del Data Center	<input type="checkbox"/>
Ricorso a sistemi di autoproduzione di energia rinnovabile per il Data Center	<input type="checkbox"/>
Acquisto di energia elettrica rinnovabile certificata per il Data Center	<input type="checkbox"/>
Iniziative di compensazione della CO2 per le emissioni residuali (es. acquisto crediti di carbonio)	<input type="checkbox"/>
Rinnovo di hardware in uso con altro più efficiente, certificato (es. Energy Star o equivalente)	<input type="checkbox"/>
Prolungamento del ciclo di vita dei dispositivi efficienti dal punto di vista energetico	<input type="checkbox"/>
Ricorso a cloud provider o outsourcer con indiretti benefici di efficientamento energetico	<input type="checkbox"/>
Stima e benchmarking sui consumi del software applicativo	<input type="checkbox"/>
Interventi di ottimizzazione/efficientamento del software applicativo in uso	<input type="checkbox"/>
Formazione specifica per lo sviluppo di software a minor impatto energetico	<input type="checkbox"/>
Altro, specificare: 	<input type="checkbox"/>

3.20 Con riferimento al tema del Green IT, indicare se il gruppo ha intrapreso o intende intraprendere azioni sui propri processi interni relativamente alle iniziative elencate.

Risposta

1. Sì, già intrapresa
2. Prevista per il biennio 2023-2024
3. In fase di valutazione/studio
4. No

	Risposta
Possesso di certificazioni per Standard di gestione ambientale ISO14001, ISO50001, EMAS, etc.	<input type="checkbox"/>
Coinvolgimento dell'IT nell'eventuale certificazione per Standard di gestione ambientale	<input type="checkbox"/>
Introduzione di criteri green nella selezione di fornitori/partner IT (es. possesso di certificazioni per Standard di gestione ambientale)	<input type="checkbox"/>
Produzione di report periodici su consumi ed emissioni dei sistemi IT	<input type="checkbox"/>
Sensibilizzazione del personale IT e non IT all'uso sostenibile delle risorse IT	<input type="checkbox"/>
Altro, specificare: 	<input type="checkbox"/>

3.25 Con riferimento alle aree tematiche elencate, indicare l’iniziativa di innovazione tecnologica²⁷ di maggior rilievo conclusa, in corso nel 2022, oppure prevista nel biennio 2023-2024.

Stato di attuazione

1. Conclusa nel 2022
2. In corso nel 2022
3. Prevista nel biennio 2023-2024

Area tematica	Stato di attuazione	Iniziativa di innovazione
Mainframe	<input type="checkbox"/>	
Server farm	<input type="checkbox"/>	
Reti Dati e Fonia fissa	<input type="checkbox"/>	
Fonia mobile	<input type="checkbox"/>	
Sistemi decentrati e dotazioni individuali	<input type="checkbox"/>	
ATM e chioschi	<input type="checkbox"/>	
POS	<input type="checkbox"/>	
Sviluppo e manutenzione evolutiva	<input type="checkbox"/>	
Manutenzione adattativa e correttiva	<input type="checkbox"/>	
Sicurezza IT	<input type="checkbox"/>	

²⁷ Es. downsizing, virtualizzazione, rinnovo sottosistema di backup e storage, adozione di tecnologie open source, rinnovo posti di lavoro, diffusione dispositivi mobili, migrazione applicazioni legacy, adozione pacchetti ERP, adozione POS mobile.

4 Profili economici

4.1 Indicare nella successiva Tabella 4.1:

- I costi IT dell'intero **gruppo CIPA**²⁸ risultanti dal consuntivo 2022 (righe da 1.00 a 5.00) espressi come Total Cost of Ownership, comprensivi quindi degli ammortamenti, delle eventuali svalutazioni e dell'IVA qualora sostenuta nell'esercizio;
- Qualora non fosse possibile escludere dai costi IT quelli sostenuti per servizi prestati a entità esterne al perimetro del gruppo CIPA, occorre includere anche i corrispondenti ricavi IT (riga 7.00 – Ricavi IT posti a rettifica);
- Gli eventuali costi di integrazione²⁹ (riga 9.00), che rappresentano un “di cui” delle corrispondenti caselle della riga 6.00;
- Gli ammortamenti, comprensivi delle eventuali svalutazioni (riga 10.00), che rappresentano un “di cui” delle corrispondenti caselle della riga 6.00;
- Gli investimenti IT (riga 11.00);
- Nella colonna “Totale previsione 2023” (colonna G):
 1. le previsioni di spesa (esprese come TCO) per il 2023 e quelle dei ricavi IT e degli eventuali costi di integrazione, limitando l'indicazione al solo totale per ogni fattore produttivo (righe da 1.00 a 9.00); la definizione del TCO e le condizioni per l'inserimento dei ricavi sono le stesse già indicate per il consuntivo;
 2. le previsioni per il 2023 in termini di investimenti IT (riga 11.00).
- Nella colonna “Sicurezza IT” (colonna E1) confluiscono tutti i costi sostenuti per la Sicurezza informatica, considerando sia quelli attinenti alle singole aree tematiche, sia i costi di sicurezza trasversali, ossia quelli non riconducibili in maniera univoca a una specifica colonna delle aree tematiche;
- Eventuali altri costi IT, diversi dalla sicurezza e non direttamente riferibili a specifiche aree tematiche, andranno ripartiti sulle stesse secondo i criteri di contabilità industriale utilizzati all'interno di ciascun gruppo. Esempi di tali costi sono quelli associati alle funzioni trasversali³⁰ (esclusa la Sicurezza IT, da inserire in colonna E1), ai quali vanno aggiunti quelli associati alle strutture di coordinamento IT e alle strutture di staff IT;
- La colonna “Altri costi IT non classificabili” (colonna E2) può essere utilizzata per eventuali altri costi IT residuali che non è stato possibile ripartire nelle altre colonne.

Per la compilazione della tabella fare riferimento all'allegato A “Note esplicative per le tabelle dei costi”.

²⁸ Cfr. Perimetro della rilevazione per i gruppi, definito nell'apposito riquadro all'inizio della Parte seconda – Gruppi bancari.

²⁹ Sono i costi IT relativi alle esigenze di integrazione/ristrutturazione dei sistemi informativi aziendali connesse con operazioni di integrazione con altre banche o altri gruppi bancari (fusioni, acquisizioni, acquisizione di rami d'azienda e/o di sportelli).

³⁰ L'elenco delle funzioni trasversali da considerare è riportato nella domanda 3.10.

Tabella 4.1 Consuntivo 2022 e previsione 2023

Fattori produttivi		Aree tematiche									Sicurezza IT	Altri costi IT non classificabili	Totale consuntivo 2022	Totale previsione 2023
		Data center		Sistemi trasmissivi		Sistemi Periferici			Applicazioni					
		Mainframe	Server farm	Reti dati e Fonia fissa	Fonia mobile	Sistemi decentrati e dotazioni individuali	ATM e chioschi	POS	Sviluppo e manutenzione evolutiva	Manutenzione adattativa e correttiva				
		A1	A2	B1	B2	C1	C2	C3	D1	D2				
1.00	Hardware													
2.01	Software	Software di base e middleware												
2.02		SW applicativo in licenza d'uso												
3.00	Personale interno													
4.11	Servizi da terzi ³¹	Outsourcing IT												
4.12		Altri Servizi												
4.21		Personale esterno												
4.22		Servizi professionali di consulenza												
5.00	Altri costi IT													
6.00	Totale costi IT (TCO)													
7.00	Ricavi IT posti a rettifica													
8.00	Totale costi IT (TCO) netti													
9.00	Costi di integrazione a valere sul TCO (riga 6.00)													
10.00	Ammortamenti a valere sul TCO (riga 6.00)													
11.00	Investimenti IT													
12.00	Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)													

I valori devono essere espressi in migliaia di euro e senza cifre decimali

³¹ Servizi da fornitori esterni al gruppo CIPA (es. componente del gruppo esterna al perimetro CIPA, altra banca/altro gruppo bancario, consorzio di banche, IT vendor).

4.2 Con riferimento agli Investimenti IT riportati in Tabella 4.1, riga 11.00, indicare gli importi relativi all'Hardware e al Software.

Fattori produttivi		Aree tematiche									Sicurezza IT	Altri costi IT non classificabili	Totale consuntivo 2022	Totale previsione 2023
		Data center		Sistemi trasmissivi		Sistemi periferici			Applicazioni					
		Mainframe	Server farm	Reti dati e Fonia fissa	Fonia mobile	Sistemi decentralizzati e dotazioni individuali	ATM e chioschi	POS	Sviluppo e manutenzione evolutiva	Manutenzione adattativa e correttiva				
		A1	A2	B1	B2	C1	C2	C3	D1	D2	E1	E2	F	G
11.00	Investimenti IT													
11.01	di cui Investimenti in Hardware													
11.02	di cui Investimenti in Software													

4.3 Con riferimento al cash out IT totale (Tabella 4.1, riga 12, colonna F), indicare la percentuale destinata a servizi in public cloud e il trend previsto nel 2023-2024.

% del cash out IT per servizi in public cloud	□□,□□ %
Trend 2023-2024 (1=In aumento, 2=Stabile, 3=In diminuzione)	<input type="checkbox"/>

4.4 Con riferimento al cash out IT totale (Tabella 4.1, riga 12, colonna F), indicare la percentuale destinata a iniziative in ambito Open banking e il trend previsto nel 2023-2024.

% del cash out IT per iniziative in ambito Open banking	□□,□□ %
Trend 2023-2024 (1=In aumento, 2=Stabile, 3=In diminuzione)	<input type="checkbox"/>

4.5 A integrazione del cash out per la Sicurezza IT (Tabella 4.1, riga 12, colonna E1), indicare una stima della percentuale relativa a spese non scorporabili, ove presenti [Nel caso non siano presenti, inserire il valore zero].

% <u>calcolata</u> del cash out per la Sicurezza IT (ricavata dalla Tabella 4.1)		% <u>stimata</u> del cash out per la Sicurezza IT relativa a spese non scorporabili		% <u>totale</u> del cash out per la Sicurezza IT
□□,□ %	+	□□,□ %	=	□□,□ %

4.6 [In alternativa alla domanda successiva] Qualora il totale dei costi IT (TCO) a consuntivo (Tabella 4.1, riga 6.00, colonna F del presente questionario 2022) sia inferiore al totale a consuntivo indicato lo scorso anno (Tabella 4.1, riga 6.00, colonna F del questionario 2021), indicare le principali cause di riduzione.

	Causa	Risposta
	Riduzione dell'operatività	<input type="checkbox"/>
	Risultati di saving su prodotti/servizi/consumi IT	<input type="checkbox"/>
	Sospensione o differimento di alcune iniziative IT	<input type="checkbox"/>
	Limitazioni del budget IT	<input type="checkbox"/>
	Cambiamento nell'assetto organizzativo di gruppo (es. cessione di una banca)	<input type="checkbox"/>
	Cambiamento nell'assetto organizzativo e/o gestionale dell'IT	<input type="checkbox"/>
	Cambiamento nell'assetto tecnologico/architettura IT	<input type="checkbox"/>
	Impatti connessi con l'emergenza COVID-19	<input type="checkbox"/>
	Altro, specificare: <input type="text"/>	<input type="checkbox"/>

4.7 [In alternativa alla domanda precedente] Qualora il totale dei costi IT (TCO) a consuntivo (Tabella 4.1, riga 6.00, colonna F del presente questionario 2022) sia superiore al totale a consuntivo indicato lo scorso anno (Tabella 4.1, riga 6.00, colonna F del questionario 2021), indicare le principali cause di aumento.

	Causa	Risposta
	Aumento dell'operatività	<input type="checkbox"/>
	Rincarare di prodotti/servizi/consumi IT	<input type="checkbox"/>
	Avvio di nuovi progetti	<input type="checkbox"/>
	Ripresa di attività IT sospese o differite	<input type="checkbox"/>
	Aumento del budget IT	<input type="checkbox"/>
Cambiamento nell'assetto organizzativo di gruppo (es. acquisizione di una banca)		<input type="checkbox"/>
	Cambiamento nell'assetto organizzativo e/o gestionale dell'IT	<input type="checkbox"/>
	Cambiamento nell'assetto tecnologico/architettura IT	<input type="checkbox"/>
	Impatti connessi con l'emergenza COVID-19	<input type="checkbox"/>
	Altro, specificare: <input type="text"/>	<input type="checkbox"/>

4.8 Per ciascuno dei processi elencati³², indicare la quota percentuale del cash out IT totale (Tabella 4.1, riga 12.00, colonna F) assorbita.

Area funzionale	Processo	% del cash out IT
A Processi di governo	Pianificazione strategica	<input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> %
	Allocazione risorse e definizione del budget	<input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> %
	Controllo di gestione	<input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> %
	Gestione del rischio e determinazione del patrimonio di vigilanza	<input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> %
	Processo di audit	<input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> %
	Gestione della compliance	<input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> %
	Relazioni esterne	<input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> %
	Comunicazione interna	<input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> %
B Processi di supporto	Organizzazione	<input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> %
	Gestione sistemi informativi e telecomunicazioni	<input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> %
	Gestione sicurezza	<input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> %
	Risorse umane	<input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> %
	Amministrazione	<input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> %
	Gestione tesoreria aziendale	<input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> %
	Supporto e consulenza legale e tributaria	<input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> %
	Gestione organi sociali e partecipazioni	<input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> %
	Supporto logistico e tecnico	<input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> %
	Gestione contante e valori	<input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> %

³² La tassonomia dei processi utilizzata è quella definita da ABI Lab.

C Processi di Operations	Servizi bancari tipici	□□,□%
	Servizi accessori	□□,□%
	Credito	□□,□%
	Finanza	□□,□%
	Incassi e pagamenti	□□,□%
D Processi di marketing, commerciali e customer service	Sviluppo e gestione piano di marketing	□□,□%
	Gestione portafoglio prodotti	□□,□%
	Gestione canali di contatto con la clientela	□□,□%
	Pianificazione e sviluppo commerciale	□□,□%
	Customer service	□□,□%
Totale		100%

4.9 Per le aree funzionali elencate indicare la quota percentuale del cash out IT totale³³ (Tabella 4.1, riga 12.00, colonna F) sostenuta rispettivamente per il funzionamento corrente (run³⁴) e per il cambiamento (change³⁵).

Area funzionale	% del cash out IT			Run		Change
A Processi di governo	nn,n%	=	□□,□%	+	□□,□%	
B Processi di supporto	nn,n%	=	□□,□%	+	□□,□%	
C Processi di Operations	nn,n%	=	□□,□%	+	□□,□%	
D Processi di marketing, commerciali e customer service	nn,n%	=	□□,□%	+	□□,□%	
Totale	100%	=	nn,n%	+	nn,n%	

³³ I valori della colonna “% del cash out IT” sono derivati automaticamente dalle risposte fornite nella domanda 4.8.

³⁴ Nella colonna “Run” indicare la quota percentuale del cash out IT impiegata per il mantenimento dell’operatività corrente (run the business) inclusa la manutenzione correttiva.

³⁵ Nella colonna “Change” indicare la quota percentuale del cash out IT impiegata per migliorare e innovare l’operatività bancaria (change the business) inclusi gli adeguamenti normativi e organizzativi e la manutenzione evolutiva.

4.10 Per gli ambiti di compliance elencati, indicare la quota percentuale del cash out IT totale (Tabella 4.1, riga 12.00, colonna F) destinata agli interventi IT³⁶ e la portata delle eventuali iniziative progettuali IT in corso nel 2022.

Portata delle iniziative progettuali

1. Grandi iniziative (es. avvio di cantieri a seguito di normative nuove o modificate in maniera sostanziale, prosecuzione di progetti di importanza significativa)
2. Interventi di manutenzione o iniziative minori (es. interventi limitati su procedure esistenti, progetti con scarso impatto IT)
3. Nessuna iniziativa

Ambito di compliance	% del cash out totale	Valore assoluto (calcolato automaticamente)	Portata iniziative progettuali
Normativa servizi di pagamento			
Interventi di adeguamento relativi alla SEPA e alle normative sui Servizi di Pagamento (PAD/PSD1/PSD2, CAD-Nodo dei pagamenti)	□□,□□%	□□□□□□	□
Normativa mercati finanziari			
Adeguamenti al quadro normativo MiFID, MiFID II e MiFIR, Normativa ESMA, regolamento EMIR, DODD-FRANK Act	□□,□□%	□□□□□□	□
Antiriciclaggio/Usura/Falsificazione			
Interventi di adeguamento alle normative per il contrasto dell'illegalità: riciclaggio, finanziamento del terrorismo, finanziamento dei programmi di proliferazione delle armi di distruzione di massa, usura, falsificazione, embargo, ecc.	□□,□□%	□□□□□□	□
Normativa contabile/fiscale			
Implementazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, disciplina dell'IVA, schemi e regole di compilazione del bilancio, contrasto alle frodi fiscali e finanziarie nazionali e internazionali (FATCA-CRS), decreti governativi	□□,□□%	□□□□□□	□
Privacy			
Interventi atti a garantire il rispetto dei principi in materia di protezione dei dati personali della clientela o dei dipendenti (cfr. Codice in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, Linee guida del Garante in materia di trattamento di dati personali della clientela in ambito bancario, Regolamento UE 2016/679 GDPR)	□□,□□%	□□□□□□	□
Trasparenza			
Interventi atti a rendere chiara e comprensibile l'informativa nei rapporti con la clientela (es. disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari; correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti)	□□,□□%	□□□□□□	□
Vigilanza Banca d'Italia, BCE, EBA			
Interventi di adeguamento alla normativa di Vigilanza della Banca d'Italia e al quadro regolamentare basato su fonti internazionali, comunitarie e nazionali (es. normative europee, reporting SREP, stress test bilancio, Sicurezza Pagamenti Internet)	□□,□□%	□□□□□□	□
Vigilanza Consob			
Regolamenti Consob, Direttive/regolamenti adottati dall'UE nelle principali materie di competenza Consob	□□,□□%	□□□□□□	□
Monetica			
Es. "Direttiva sulla Moneta Elettronica (EMD2)", legislazione relativa ai servizi di pagamento di questa fattispecie, specifiche e norme tecniche	□□,□□%	□□□□□□	□
Accordi interbancari			
Interventi per il rispetto della normativa ABI di disciplina dei servizi interbancari (modulistica e applicazioni interbancarie), inclusa la normativa del Consorzio CBI	□□,□□%	□□□□□□	□
Business Continuity e Disaster recovery			
Cfr. Circolare BI 285 ("Disposizioni di vigilanza per le banche" - TITOLO IV, Capitolo 5 - Continuità operativa)	□□,□□%	□□□□□□	□
Basilea			
Provvedimenti approvati dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria	□□,□□%	□□□□□□	□
Altro, specificare _____:	□□,□□%	□□□□□□	□
Totale:	□□,□□%	□□□□□□	

³⁶ Interventi IT effettuati nell'esercizio per soddisfare i requisiti della normativa nazionale, comunitaria e internazionale di riferimento, oltreché di comunicazioni e pareri con valore normativo, che impongono interventi obbligatori. Escludere gli interventi rivenienti da normative interne al gruppo e i costi ricorrenti di interventi IT per la compliance realizzati negli anni precedenti. I riferimenti normativi elencati non sono esaustivi.

4.11 Indicare il numero di Posti di Lavoro “standard”³⁷ di cui dispone il gruppo CIPA e fornire le seguenti indicazioni di costo³⁸ in termini di TCO (i valori di costo devono essere espressi in migliaia di euro e senza cifre decimali):

	PDL di proprietà	PDL in locazione
Numero PDL:	□□□□□□	□□□□□□
Componente di costo (TCO)	Costo	
Personale interno		
Personale IT interno alla banca o alla società strumentale, dedicato al Desktop Management (installazione dei componenti del PDL, gestione patch, ecc.), alla gestione/controllo/tracciabilità di tutto ciò che compone il PDL, sia hw che sw (Desktop Management Interface), alla gestione e all’help-desk tecnologico. [Tali costi trovano riscontro nella tabella 4.1 e costituiscono un “di cui” delle celle: C1-3.00, E1-3.00, E2-3.00]	□□□□□□	□□□□□□
Ammortamenti hardware e software		
Quota annuale di ammortamento relativo a: postazioni utente dotate di PC, video, mouse e stampante (anche multifunzione, locali e di rete). Quota parte di ammortamento relativo a Sw di base (Office, Windows, sistemi di sicurezza, antivirus, software di connessione alla rete, ecc.). [Tali costi trovano riscontro nella tabella 4.1 e costituiscono un “di cui” delle celle: C1-10.00, E1-10.00, E2-10.00]	□□□□□□	□□□□□□
Canoni di manutenzione e/o locazione hardware		
Compresi anche eventuali costi di parti di ricambio non riconosciuti nei canoni. [Tali costi trovano riscontro nella tabella 4.1 e costituiscono un “di cui” delle celle: C1-1.00, E1-11.00, E2-11.00]	□□□□□□	□□□□□□
Canoni di manutenzione e/o locazione software		
[Tali costi trovano riscontro nella tabella 4.1 e costituiscono un “di cui” delle celle: C1-2.01, C1-2.02, E1-2.01, E1-2.02, E2-2.01, E2-2.02]	□□□□□□	□□□□□□
Servizi informatici esternalizzati		
Presidio sistemistico in loco e altre attività di gestione (es. servizio di monitoraggio, help-desk tecnologico). [Tali costi trovano riscontro nella tabella 4.1 e costituiscono un “di cui” delle celle: C1-4.11, C1-4.12, C1-4.21, C1-4.22, E1-4.11, E1-4.12, E1-4.21, E1-4.22, E2-4.11, E2-4.12, E2-4.21, E2-4.22]	□□□□□□	□□□□□□
TOTALE TCO:	□□□□□□□□	□□□□□□□□
Costo Unitario PDL (TOTALE TCO/Numero totale PDL):	□□□□□□□□□□	□□□□□□□□□□

³⁷ Considerare solamente i Posti di Lavoro “standard”, anche virtualizzati (desktop virtualization), inclusi i computer portatili, se utilizzati come PdL. Non considerare i PdL equipaggiati per lo svolgimento di particolari attività (es. finanza, disegno automatico CAD, trattamento del contante).

³⁸ Tra le voci di costo considerare anche le eventuali stampanti multifunzione. Nel caso di PdL virtualizzati, considerare i costi delle infrastrutture hardware e software per la virtualizzazione. Escludere i costi per tablet e per dispositivi finalizzati a svolgere particolari attività (es. apparecchiature dedicate al cash-in o al cash-out, tavolette grafometriche).

4.12 Con riferimento alla domanda precedente, ripartire in percentuale il totale dei Posti di Lavoro “standard” secondo la seguente classificazione:

PDL	%
Portatili	□□□%
Fissi	□□□%
Virtualizzati	□□□%
TOTALE	100%

4.13 Indicare il numero di ATM (standard ed evoluti) di cui dispone il gruppo CIPA e fornire le seguenti indicazioni di costo in termini di TCO (i valori di costo devono essere espressi in migliaia di euro e senza cifre decimali):

	Standard	Evoluti
Numero ATM³⁹:	□□□□□□	□□□□□□

Componente di costo (TCO)	Costo	
Personale interno		
Personale IT interno alla banca o alla società strumentale dedicato all’installazione delle patch e del Sw interno, al funzionamento e alla gestione delle apparecchiature, comprensiva del servizio di monitoraggio ed help-desk tecnologico con esclusione del servizio di ricarica banconote. [Tali costi trovano riscontro nella tabella 4.1 e costituiscono un “di cui” delle celle: C2-3.00, E1-3.00, E2-3.00]	□□□□□□	□□□□□□
Ammortamenti hardware e software		
Quota parte di ammortamento relativo a Hw e Sw di base (Windows, sistemi di sicurezza, software di connessione alla rete, ecc.). [Tali costi trovano riscontro nella tabella 4.1 e costituiscono un “di cui” delle celle: C2-10.00, E1-10.00, E2-10.00]	□□□□□□	□□□□□□
Canoni di manutenzione e/o locazione hardware		
Compresi anche gli eventuali costi di parti di ricambio non riconosciuti nei canoni. [Tali costi trovano riscontro nella tabella 4.1 e costituiscono un “di cui” delle celle: C2-1.00, E1-1.00, E2-1.00]	□□□□□□	□□□□□□
Canoni di manutenzione e/o locazione software		
[Tali costi trovano riscontro nella tabella 4.1 e costituiscono un “di cui” delle celle: C2-2.01, C2-2.02, E1-2.01, E1-2.02, E2-2.01, E2-2.02]	□□□□□□	□□□□□□
Servizi informatici esternalizzati		
Presidio sistemistico in loco e altre attività di gestione (es. servizio di monitoraggio, help desk tecnologico ad esclusione dell’eventuale servizio di ricarica banconote). [Tali costi trovano riscontro nella tabella 4.1 e sono un “di cui” delle celle: C2-4.11, C2-4.12, C2-4.21, C2-4.22, E1-4.11, E1-4.12, E1-4.21, E1-4.22, E2-4.11, E2-4.12, E2-4.21, E2-4.22]	□□□□□□	□□□□□□
TOTALE TCO:	□□□□□□	□□□□□□
Costo Unitario ATM (TOTALE TCO/Numero totale ATM):	□□□□□□□□	□□□□□□□□

³⁹ Per ATM standard si intendono le apparecchiature che consentono il solo cash-out. Gli ATM evoluti sono dotati di dispositivi (es. lettore di bollettini) e software applicativo che aggiungono funzionalità estese (es. cash-in). Gli ATM dotati di tastiera estesa, ma non di software applicativo specializzato, devono essere ricompresi fra gli ATM standard.

Allegati

Istruzioni integrative

A. Note esplicative per le tabelle dei costi

A.1 I ricavi IT posti a rettifica

L'obiettivo della Rilevazione è quello di rilevare i costi IT sostenuti, dalla banca o dal gruppo (perimetro CIPA), a supporto dell'attività bancaria, epurandoli da quelli sostenuti per componenti del gruppo esterne al perimetro CIPA (cfr. riquadri all'inizio delle Parti prima e seconda) o per enti esterni al gruppo bancario. Qualora non sia possibile scorporare tali costi, dovranno essere specificati anche i rispettivi ricavi IT, al fine di sterilizzare i costi IT dalle componenti fuori perimetro.

L'inclusione dell'IVA dipende dal modo in cui l'istituto (gruppo o banca) definisce l'ammontare da fatturare alle terze parti: l'obiettivo è quello di ottenere l'elisione della spesa IT fuori perimetro con i rispettivi ricavi.

A.2 Le società strumentali

A seconda dell'organizzazione interna, la spesa IT a supporto dell'attività bancaria può essere sostenuta:

- direttamente dalla banca o, per un gruppo, dalla componente che svolge attività bancaria;
- indirettamente da una società strumentale IT del gruppo che fornisce il supporto tecnologico all'attività bancaria della banca fruitrice;
- indirettamente da una società strumentale non IT del gruppo, che svolge attività bancaria come servizio alla banca fruitrice e che per essa sostiene una spesa IT (es. una società strumentale dedicata al back-office).

A.3 Descrizione dei fattori produttivi e delle aree tematiche

Per semplificare la compilazione delle tabelle dei costi (Tabella 2.1, Tabella 4.1) sono state predisposte istruzioni organizzate in "schede". La prima scheda "Fattori produttivi" descrive in dettaglio i fattori produttivi già introdotti nella Premessa, mentre le schede da "Scheda AT1" a "Scheda AT9" forniscono indicazioni per la compilazione delle caselle relative a ciascuna area tematica e le schede "Scheda AT10" e "Scheda AT11" contengono le indicazioni rispettivamente per la Sicurezza IT e per Altri costi IT non classificabili.

Le schede sono utilizzabili sia dalle banche individuali sia dai gruppi bancari; nel testo è stata quindi utilizzata la terminologia generica descritta in Tabella 1.

Tabella 1 - Terminologia utilizzata nelle schede di compilazione

Termine	Banche	Gruppi
Istituto	Banca individuale	Gruppo CIPA (cfr. riquadro all'inizio della Parte seconda)
Terzi	Soggetti esterni fornitori o fruitori di servizi della banca	Soggetti esterni fornitori o fruitori di servizi del gruppo CIPA (cfr. riquadro all'inizio della Parte seconda)

Fattori produttivi

I costi IT sono espressi come Total Cost of Ownership, comprensivi quindi degli ammortamenti, delle eventuali svalutazioni e dell'IVA qualora sostenuta nell'esercizio.

1.00 – Hardware

Apparecchiature che compongono il Data Center, i sistemi trasmissivi e i sistemi periferici. I costi sono quelli sostenuti per l'acquisto, il noleggio, il leasing, la manutenzione e tutte le altre spese imputate al conto economico.

2.01 – Software di base e middleware

Software necessario per il funzionamento degli apparati di tutti i livelli, dettagliato per ciascuna area tematica nelle successive schede.

2.02 – Software applicativo in licenza d'uso

Software applicativo acquisito dall'esterno sotto forma di prodotti sviluppati su specifiche individuate dal fornitore (es. ERP). Questa voce di spesa deve essere considerata al netto degli eventuali costi sostenuti per l'addestramento all'utilizzo dei prodotti da parte degli utenti. Vanno riportati in questa voce anche i costi sostenuti per eventuali personalizzazioni del software effettuate "a corpo" dal fornitore.

3.00 – Personale interno

Costi sostenuti per i dipendenti IT il cui numero è stato riportato alle domande 1.5 (per le banche) e 3.3 (per i gruppi). Vanno compresi tutti gli oneri a carico dell'istituto quali competenze, contributi sociali, accantonamenti a fronte del trattamento di fine rapporto e previdenza, altri accantonamenti e spese afferenti al personale preso in considerazione. Indicare anche i costi sostenuti per la partecipazione del personale IT a corsi e seminari (non solo di natura informatica). **Attenzione:** nel caso in cui il costo del **personale IT impegnato nei progetti** venga ammortizzato su più anni, deve essere indicato su questa riga **soltanto il TCO** (spese correnti + ammortamenti nell'anno), mentre l'intera quota dell'investimento deve essere indicata nella riga 11.00, "Investimenti".

4.01 (solo per le banche) e 4.11 – Outsourcing IT

Questa voce comprende i costi sostenuti per servizi di outsourcing IT di tipo:

- "full" (esternalizzazione completa dei servizi, con hardware e software del fornitore).
- "orizzontale" (esternalizzazione limitata ad alcuni servizi tecnologici o layer; ad es. hardware, storage). Rientra in questa categoria il Facility management (servizi di elaborazione eseguiti a cura e su apparecchiature del fornitore, ma con software applicativo di proprietà dell'istituto).
- "verticale" (esternalizzazione di servizi di business; ad es. elaborazione delle retribuzioni del personale).

Anche il Cloud computing è da considerarsi una forma di outsourcing IT che può essere di tipo verticale (es. CRM – cloud SaaS) oppure orizzontale (es. sistemi elaborativi, storage, networking – cloud IaaS, piattaforme PaaS). Il canone corrisposto per l'outsourcing IT deve essere suddiviso, ove possibile, nelle singole aree tematiche e/o nella colonna Sicurezza IT (E1). Qualora non fosse possibile eseguire la suddivisione per aree tematiche, i costi del servizio di outsourcing IT devono essere indicati fra gli "Altri costi IT non classificabili" (E2).

4.02 (solo per le banche) e 4.12 – Altri Servizi

Costi sostenuti per servizi diversi dall'outsourcing del sistema informatico: canoni per i servizi di rete, canoni per linee telefoniche, traffico di fonia fissa e mobile, gestione dei sistemi decentralizzati e delle dotazioni individuali, servizio di Disaster Recovery, realizzazione di progetti applicativi e/o manutenzione software il cui corrispettivo sia calcolato sulla base del "prodotto" (progetti chiavi in mano). Il servizio di help desk tecnologico, qualora esternalizzato, deve essere riportato in questa riga e ripartito sulle aree tematiche.

4.21 – Personale esterno

Costi sostenuti per attività svolte da personale di società esterne il cui corrispettivo sia calcolato su base temporale (time and material).

4.22 – Servizi professionali di consulenza

Si intendono i servizi di consulenza di alto livello per lo studio di progetti specifici.

5.00 – Altri costi IT

Costi sostenuti per gli immobili o porzioni di essi ad uso esclusivo delle attività IT del gruppo, considerando anche i centri stampa e imbustamento. Si dovranno indicare: i) per gli immobili presi in locazione, i canoni annui di affitto e gli interessi connessi con la normativa IFRS16; ii) per gli immobili di proprietà, ammortizzati e non, il fitto annuo figurativo. Vanno compresi anche gli oneri sostenuti per la pulizia e la vigilanza dei suddetti immobili, per il condizionamento degli ambienti, per l'energia, compreso il costo del combustibile per i generatori di emergenza. Costi sostenuti per le apparecchiature ausiliarie direttamente connesse con il Data Center, per materiali di consumo e per coperture assicurative sia relative alle apparecchiature sia a garanzia delle frodi informatiche (es. polizza CCC – Computer Crime Coverage e polizza "Rischi Informatici"). Fanno parte delle apparecchiature ausiliarie anche i dispositivi per la continuità dell'alimentazione elettrica come i gruppi di continuità e i generatori di emergenza, gli impianti per la sicurezza fisica come il controllo degli accessi al Data Center e i sistemi antincendio.

7.00 – Ricavi IT posti a rettifica

Fanno parte di questa fattispecie i ricavi per le plusvalenze dovute ad alienazione di cespiti IT.

Qualora non fosse possibile escludere dai costi IT quelli sostenuti dall'istituto per servizi prestati a terzi, occorre includere anche i corrispondenti ricavi nelle varie aree tematiche. I ricavi ottenuti possono riguardare:

- servizi di facility management e/o di outsourcing del sistema informatico;
- altri servizi IT per ATM/Bancomat, POS, Help Desk, registrazione carte di pagamento e smart card, ricavi da terzi per i contratti di protezione da disastri, gestione rete TD, Internet/Mobile Banking, Trading on-line, emissione di proprie carte di debito/credito, canoni per noleggio a terzi di software applicativo, nonché i ricavi per le plusvalenze dovute ad alienazione di cespiti IT.

9.00 (solo per i gruppi) – Costi di integrazione a valere sul TCO

Sono i costi, suddivisi per aree tematiche, eventualmente sostenuti a fronte di esigenze di integrazione/ristrutturazione dei sistemi informativi del gruppo connesse a operazioni di integrazione con altre banche o altri gruppi bancari (fusioni, acquisizioni, acquisizione di rami d'azienda, acquisizione di sportelli).

10.00 – Ammortamenti a valere sul TCO

Indicare, suddivise per aree tematiche, le quote di ammortamento economico-tecnico calcolate secondo i criteri usualmente utilizzati dalla banca; vanno comprese le eventuali minusvalenze derivanti dall'alienazione di cespiti IT.

11.00 – Investimenti IT

Indicare, suddiviso per aree tematiche, il valore globale, al netto delle spese correnti, dei beni acquisiti nell'anno di riferimento.

12.00 – Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)

Le caselle di questa riga vengono compilate automaticamente secondo la formula: riga 6.00 – riga 10.00 + riga 11.00.

Scheda AT1. Data Center – A₁ – Mainframe

Questa area tematica riguarda i costi IT sostenuti per quelle apparecchiature che assumono il massimo livello gerarchico sotto il profilo architettuale: elaboratori centrali e unità di input/output centralizzate. In questa area vanno inclusi anche i costi relativi all'utilizzo e alla manutenzione dei mainframe, ad esempio per software di sistema, personale, apparecchiature ausiliarie, facility management.

Attenzione: Per l'attribuzione dei costi relativi alle server farm, cfr. l'apposita Scheda AT2.

1.00 – Hardware

Inserire costi relativi a: Mainframe, unità di input/output centralizzate, dischi e unità di controllo, stampanti centralizzate, robot per unità a nastro, unità di switching.

2.01 – Software di base e middleware

Indicare i costi per il SW di base e per il middleware che comprende: sistema operativo, compilatori, software di controllo delle apparecchiature hardware e della rete trasmissiva (es. VTAM), TP monitor (CICS, TSO, ecc.), DBMS, strumenti per lo sviluppo applicativo quali ad esempio: manipolatori di file, software per il testing, il debugging, la generazione del codice, la gestione degli Abend, strumenti CASE, ecc.

3.00 – Personale interno

Indicare la quota parte del costo per il Personale tecnico interno sostenuto a qualsiasi titolo per il funzionamento dei sistemi Mainframe. Nel caso in cui il costo del **personale IT impegnato nei progetti** venga ammortizzato su più anni, deve essere indicata su questa riga **soltanto la quota di competenza dell'esercizio**, mentre l'intera quota dell'investimento deve essere indicata nella riga 11.00, "Investimenti".

4.01 (solo per le banche) – Outsourcing IT presso una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Questa voce comprende i costi sostenuti per servizi di outsourcing (full, orizzontale e verticale), che includono anche cloud computing e facility management. Per i servizi di facility management indicare il costo del canone corrisposto per i sistemi mainframe; per i servizi di outsourcing del s.i. indicare la quota parte del canone relativa all'hardware, al software di sistema e agli altri costi per i mainframe. Ove possibile, anche in presenza di un canone unico per servizi di outsourcing, va effettuata una suddivisione stimata del canone tra le aree tematiche.

4.02 (solo per le banche) – Altri servizi ricevuti da una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Ad esempio, indicare il costo relativo all'eventuale canone corrisposto per il servizio di disaster recovery relativo ai sistemi mainframe.

4.11 – Outsourcing IT presso società esterna

Cfr. riga 4.01.

4.12 – Altri servizi ricevuti da società esterna

Cfr. riga 4.02.

4.21 – Personale esterno

Indicare i costi di tipo "time and material" sui sistemi Mainframe (es. sostenuti per attività di assistenza sistemistica).

4.22 – Servizi professionali di consulenza

Indicare i costi sostenuti per attività di consulenza nello studio di progetti relativi ai Mainframe.

5.00 – Altri costi IT

Relativamente al Data Center, indicare i costi sostenuti per immobili o porzioni di essi ad uso esclusivo dei centri IT dell'istituto e utilizzati per i Mainframe, i costi per il loro condizionamento e per l'energia, ivi compreso il combustibile per i gruppi di continuità.

Relativamente ai Mainframe, indicare i costi sostenuti per le apparecchiature ausiliarie, per il materiale di consumo, per la copertura assicurativa degli impianti e delle apparecchiature hardware centrali. Sono apparecchiature ausiliarie quelle connesse con i Mainframe come alimentatori di carta in rulli per stampanti laser, COM, ecc., nonché tutte le altre apparecchiature collaterali all'IT; inoltre devono essere considerati i generatori elettrici per la continuità, gli impianti di sicurezza fisica come controllo accessi al Data Center, antincendio, archivi per la protezione dei dati e i supporti magnetici, ottici, cartacei (moduli a striscia continua), ecc. forniti ai centri IT dell'azienda, materiali ausiliari per stampanti (nastri inchiostriati, toner, ecc.), materiali per la pulizia delle apparecchiature (tape cleaner, freon, ecc.).

7.00 – Ricavi IT posti a rettifica

Indicare i ricavi conseguiti per servizi di elaborazione dati erogati a terzi su apparecchiature Mainframe dell'istituto (servizio di facility management con software applicativo del committente). Nel caso di servizio di outsourcing completo indicare in questa colonna la parte relativa all'utilizzo delle apparecchiature Mainframe e nella colonna "Applicazioni D1" la parte relativa al software. Includere i ricavi per le plusvalenze dovute ad alienazione di cespiti IT.

9.00 (solo per i gruppi) – Costi di integrazione a valere sul TCO

Indicare i costi per sistemi Mainframe eventualmente sostenuti a fronte di esigenze di integrazione/ristrutturazione dei sistemi informativi del gruppo connesse a operazioni di integrazione (fusioni, acquisizioni, acquisizione di rami d'azienda, acquisizione di sportelli).

10.00 – Ammortamenti a valere sul TCO

Indicare le quote di ammortamento economico-tecnico, di competenza della specifica colonna dell'area tematica, calcolate secondo i criteri usualmente utilizzati dalla banca; vanno comprese le eventuali minusvalenze derivanti dall'alienazione di cespiti IT.

11.00 – Investimenti IT

Indicare il valore globale, al netto delle spese correnti, dei beni acquisiti nell'anno di riferimento per questa colonna/area tematica.

12.00 – Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)

La cella viene compilata automaticamente secondo la formula: riga 6.00 – riga 10.00 + riga 11.00.

Scheda AT2. Data Center – A₂ – Server farm

Questa area tematica riguarda i costi sostenuti per l'insieme di server accentrati e le apparecchiature che svolgono funzioni specializzate non tipiche di filiali e non direttamente dipendenti da mainframe. In questa area vanno inclusi anche i costi relativi all'utilizzo e alla manutenzione delle server farm, ad esempio per software di gestione, personale, apparecchiature ausiliarie, facility management, ecc..

Attenzione: È possibile che alcune voci di spesa per il Data Center risultino di difficile suddivisione tra mainframe e server farm (es. costo degli immobili nel caso di condivisione degli spazi). In tal caso occorre procedere a una suddivisione stimata dei costi sulla base di parametri dimensionali oggettivi come dimensione, potenza, valore delle apparecchiature e/o occupazione degli spazi. Indicare nelle singole voci relative alle server farm anche i costi sostenuti per i siti web (canoni di outsourcing, assistenza sistemistica, ecc.).

1.00 – Hardware

Costo delle suddette apparecchiature, escluse le macchine destinate alla sicurezza informatica.

2.01 – Software di base e middleware

Tutto il software che viene generalmente indicato come sistema operativo dei server accentrati (es. VMS, UNIX), il software residente sui server dedicato ai compilatori, al controllo dell'hardware e dei sistemi trasmissivi, i DBMS, gli strumenti per lo sviluppo applicativo che risiedono sui server quali ad esempio: i manipolatori di file, i software per il testing, il debugging, la generazione del codice, gli strumenti CASE, ecc.

3.00 – Personale interno

Indicare la quota parte del costo per il personale tecnico interno sostenuto a qualsiasi titolo per il funzionamento delle server farm. Nel caso in cui il costo del **personale IT impegnato nei progetti** venga ammortizzato su più anni, deve essere indicata su questa riga **soltanto la quota di competenza dell'esercizio**, mentre l'intera quota dell'investimento deve essere indicata nella riga 11.00, "Investimenti".

4.01 (solo per le banche) – Outsourcing IT presso una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Questa voce comprende i costi sostenuti per servizi di outsourcing (full, orizzontale e verticale), che includono anche cloud computing e facility management. Per i servizi di facility management indicare il costo relativo al canone corrisposto per le server farm; per i servizi di outsourcing, indicare la quota parte del canone relativa all'hardware, al software di sistema e agli altri costi per le server farm. Ove possibile, anche in presenza di un canone unico per servizi di outsourcing, va effettuata una suddivisione stimata del canone tra le varie aree tematiche.

4.02 (solo per le banche) – Altri servizi ricevuti da una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Ad esempio, indicare il costo relativo all'eventuale canone corrisposto per il servizio di disaster recovery relativo alle server farm.

4.11 – Outsourcing IT presso società esterna

Cfr. riga 4.01.

4.12 – Altri servizi ricevuti da società esterna

Cfr. riga 4.02.

4.21 – Personale esterno

Indicare i costi sostenuti per attività di assistenza sistemistica di tipo "time and material" sulle server farm.

4.22 – Servizi professionali di consulenza

Indicare i costi sostenuti per attività di consulenza nello studio di progetti relativi alle server farm.

5.00 – Altri costi IT

Relativamente al Data Center, indicare i costi sostenuti per immobili o porzioni di essi ad uso esclusivo dei centri IT dell'istituto e utilizzati per le server farm, i costi per il loro condizionamento e per l'energia, ivi compreso il combustibile per i gruppi di continuità.

Relativamente alle server farm, indicare i costi sostenuti per le apparecchiature ausiliarie, per il materiale di consumo, per la copertura assicurativa degli impianti e delle apparecchiature hardware. Tra le apparecchiature ausiliarie devono essere considerati i generatori elettrici per la continuità, gli impianti di sicurezza fisica come controllo accessi al Data Center e sistemi antincendio dedicati alle server farm.

7.00 – Ricavi IT posti a rettifica

Indicare i ricavi conseguiti per servizi di elaborazione dati erogati a terzi sulle server farm dell'istituto (servizio di facility management con software applicativo del committente). Nel caso di servizio di outsourcing completo indicare in questa colonna la parte relativa all'utilizzo delle server farm e nella colonna "Applicazioni D1" la parte relativa al software. Indicare i ricavi per le plusvalenze dovute ad alienazione di cespiti IT.

9.00 (solo per i gruppi) – Costi di integrazione a valere sul TCO

Indicare i costi per server farm eventualmente sostenuti a fronte di esigenze di integrazione/ristrutturazione dei sistemi informativi del gruppo connesse a operazioni di integrazione (fusioni, acquisizioni, acquisizione di rami d'azienda, acquisizione di sportelli).

10.00 – Ammortamenti a valere sul TCO

Indicare le quote di ammortamento economico-tecnico di competenza per la specifica colonna dell'area tematica, calcolate secondo i criteri usualmente utilizzati dalla banca; vanno comprese le eventuali minusvalenze derivanti dall'alienazione di cespiti IT.

11.00 – Investimenti IT

Indicare il valore globale, al netto delle spese correnti, dei beni acquisiti nell'anno di riferimento per questa colonna/area tematica.

12.00 – Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)

La cella viene compilata automaticamente secondo la formula: riga 6.00 – riga 10.00 + riga 11.00.

Scheda AT3. Sistemi trasmissivi – B₁ – Reti di dati e fonia fissa

Quest'area tematica riguarda tutti i costi sostenuti dalla banca per i collegamenti telematici (dati) e per la fonia fissa (VoIP e analogica). In particolare, vanno inseriti i costi relativi alle: reti dati (hardware, software di sistema, personale dedicato, apparecchiature ausiliarie, facility management, costi di installazione e manutenzione); fonia VoIP (costi hardware e del traffico voce) e fonia analogica (costi dei canoni per la linea voce).

Non vanno invece inclusi i costi sostenuti per le reti interbancarie (SWIFT e RNI) e i costi relativi alle banche dati (Cerved, Borsa Italiana, Bloomberg, Reuters, Radiocor, ecc.) sia per il canone che per il traffico, in quanto non ritenuti costi puramente IT.

1.00 – Hardware

Inserire i costi relativi ai dispositivi hardware utilizzati per le reti dati (apparati di rete LAN e cablaggi, Proxy, Network Management Systems, Nodi di Accesso Remoto, sistemi di connettività reti MAN e WAN, bilanciatori di carico ecc...). Devono essere inclusi anche i costi di eventuali server dedicati al traffico VoIP (non ricompresi nelle Server farm) e delle apparecchiature terminali fisse che utilizzano tale tecnologia (telefoni VoIP). Devono essere indicati i costi sostenuti per i centralini in carico alla funzione informatica; non devono invece essere indicati i costi dei terminali analogici (telefoni tradizionali).

2.01 – Software di base e middleware

Indicare i costi sostenuti per il software che risiede sulle apparecchiature di rete e necessario per il loro funzionamento (qualora scorporabili dai costi Hw), nonché per il software di gestione.

3.00 – Personale interno

Indicare la quota parte del costo per il personale tecnico interno sostenuto a qualsiasi titolo per il funzionamento delle apparecchiature di rete e di fonia fissa (VoIP e analogica). Nel caso in cui il costo del **personale IT impegnato nei progetti** venga ammortizzato su più anni, deve essere indicata su questa riga **soltanto la quota di competenza dell'esercizio**, mentre l'intera quota dell'investimento deve essere indicata nella riga 11.00, "Investimenti".

4.01 (solo per le banche) – Outsourcing IT presso una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Questa voce comprende i costi sostenuti per servizi di outsourcing (full, orizzontale e verticale), che includono anche cloud computing e facility management. Per i servizi di facility management indicare il costo relativo al canone corrisposto per i servizi della specie. Per i servizi di outsourcing indicare la quota parte del canone relativa all'hardware di rete, al software di sistema e agli altri costi. Ove possibile, anche in presenza di un canone unico per servizi di outsourcing, va effettuata una suddivisione stimata del canone tra le varie aree tematiche.

4.02 (solo per le banche) – Altri servizi ricevuti da una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Costi sostenuti per i canoni delle linee dati e fonia fissa (VoIP e analogica); costi sostenuti per la connettività a internet; costi per l'installazione, riconfigurazione e trasferimento di apparecchiature di rete, ove tali costi non siano ricompresi nel costo/canone delle apparecchiature. È compresa in questa voce anche l'attività di patch management delle apparecchiature di rete. Indicare anche il costo relativo all'eventuale canone corrisposto per il servizio di disaster recovery della rete dati.

4.11 – Outsourcing IT presso società esterna

Cfr. riga 4.01.

4.12 – Altri servizi ricevuti da società esterna

Cfr. riga 4.02.

4.21 – Personale esterno

Indicare i costi sostenuti per attività di assistenza sistemistica di tipo "time and material" per reti dati e fonia fissa.

4.22 – Servizi professionali di consulenza

Indicare i costi sostenuti per attività di consulenza nello studio di progetti per reti dati e fonia fissa.

5.00 – Altri costi IT

Relativamente ai sistemi trasmissivi e alle apparecchiature di fonia fissa in carico alla funzione informatica, indicare i costi sostenuti per immobili o porzioni di essi ad uso esclusivo delle apparecchiature di rete, i costi per il loro condizionamento e per l'energia, ivi compresa la quota parte di combustibile per i gruppi di continuità.

Indicare anche i costi sostenuti per apparecchiature ausiliarie, per l'eventuale materiale di consumo, per la copertura assicurativa degli impianti e delle apparecchiature di rete. Tra le apparecchiature ausiliarie devono essere considerati i generatori elettrici per la continuità di servizio eventualmente dedicati o una quota parte di essi, gli impianti di sicurezza fisica come controllo accessi, antincendio, ecc. dedicati alle apparecchiature di rete.

7.00 – Ricavi IT posti a rettifica

Indicare i ricavi conseguiti per servizi relativi ai sistemi trasmissivi o di fonia fissa erogati a terzi. Indicare i ricavi per le plusvalenze dovute ad alienazione di cespiti IT.

9.00 (solo per i gruppi) – Costi di integrazione a valere sul TCO

Indicare i costi per le reti dati e per la fonia fissa eventualmente sostenuti a fronte di esigenze di integrazione/ristrutturazione dei sistemi informativi del gruppo connesse a operazioni di integrazione (fusioni, acquisizioni, acquisizione di rami d'azienda, acquisizione di sportelli).

10.00 – Ammortamenti a valere sul TCO

Indicare le quote di ammortamento economico-tecnico di competenza per la specifica colonna dell'area tematica, calcolate secondo i criteri usualmente utilizzati dalla banca; vanno comprese le eventuali minusvalenze derivanti dall'alienazione di cespiti IT.

11.00 – Investimenti IT

Indicare il valore globale, al netto delle spese correnti, dei beni acquisiti nell'anno di riferimento per questa colonna/area tematica.

12.00 – Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)

La cella viene compilata automaticamente secondo la formula: riga 6.00 – riga 10.00 + riga 11.00.

Scheda AT4. Sistemi trasmissivi – B₂ – Fonia mobile

Questa area tematica fa riferimento ai costi IT sostenuti per la telefonia mobile.

1.00 – Hardware

Indicare il costo dei terminali di telefonia mobile di tutti i tipi, compresi gli smartphone, **ma non i tablet (che sono invece da considerare nei Sistemi decentrati e dotazioni individuali)**. Questa voce non deve essere valorizzata qualora il costo di tali apparecchiature sia ricompreso nel canone, che va invece indicato alle righe 4.02 o 4.12.

2.01 – Software di base e middleware

Indicare i costi sostenuti per l'eventuale software di gestione dei terminali di telefonia mobile, se quotato separatamente rispetto all'hardware e/o al servizio.

3.00 – Personale interno

Indicare la quota parte del costo per il personale tecnico interno sostenuto a qualsiasi titolo per il funzionamento delle apparecchiature di telefonia mobile. Nel caso in cui il costo del **personale IT impegnato nei progetti** venga ammortizzato su più anni, deve essere indicata su questa riga **soltanto la quota di competenza dell'esercizio**, mentre l'intera quota dell'investimento deve essere indicata nella riga 11.00, "Investimenti".

4.01 (solo per le banche) – Outsourcing IT presso una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Questa voce comprende i costi sostenuti per servizi di outsourcing (full, orizzontale e verticale), che includono anche cloud computing e facility management. Indicare il costo relativo all'eventuale canone corrisposto per i servizi della specie. Nel caso in cui l'azienda abbia affidato a un soggetto del gruppo la gestione del servizio di fonia mobile, tutti gli oneri della specie devono essere dichiarati in questa voce di costo.

4.02 (solo per le banche) – Altri servizi ricevuti da una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Costi sostenuti per il canone di telefonia mobile e/o per il traffico voce e dati e per l'eventuale terminale, qualora sia fornito nel contratto a canone.

4.11 – Outsourcing IT presso società esterna

Cfr. riga 4.01.

4.12 – Altri servizi ricevuti da società esterna

Cfr. riga 4.02.

4.21 – Personale esterno

Indicare i costi sostenuti per attività di assistenza sistemistica di tipo "time and material" per fonia mobile.

4.22 – Servizi professionali di consulenza

Indicare i costi sostenuti per attività di consulenza nello studio di progetti per fonia mobile.

7.00 – Ricavi IT posti a rettifica

Indicare gli eventuali ricavi conseguiti per servizi di fonia mobile erogati a terzi. Indicare i ricavi per le plusvalenze dovute ad alienazione di cespiti IT.

9.00 (solo per i gruppi) – Costi di integrazione a valere sul TCO

Indicare i costi di fonia mobile eventualmente sostenuti a fronte di esigenze di integrazione/ristrutturazione dei sistemi informativi del gruppo connesse a operazioni di integrazione (fusioni, acquisizioni, acquisizione di rami d'azienda, acquisizione di sportelli).

10.00 – Ammortamenti a valere sul TCO

Indicare le quote di ammortamento economico-tecnico di competenza per la specifica colonna dell'area tematica, calcolate secondo i criteri usualmente utilizzati dalla banca; vanno comprese le eventuali minusvalenze derivanti dall'alienazione di cespiti IT.

11.00 – Investimenti IT

Indicare il valore globale, al netto delle spese correnti, dei beni acquisiti nell'anno di riferimento per questa colonna/area tematica.

12.00 – Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)

La cella viene compilata automaticamente secondo la formula: riga 6.00 – riga 10.00 + riga 11.00.

Scheda AT5. Sistemi periferici – C₁ – Sistemi decentrati e dotazioni individuali

Quest'area tematica riguarda i costi IT sostenuti per le apparecchiature che assumono il minimo livello gerarchico sotto il profilo architeturale, ossia i sistemi distribuiti a dipendenti e uffici per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

1.00 – Hardware

Costo delle apparecchiature quali: i) server periferici, personal computer (fissi e portatili), tablet, stampanti anche multifunzione (stampanti di rete e locali, con funzioni anche di fotocopiatrice, scanner e fax), scanner, fotocopiatrici e altre apparecchiature individuali o condivise, tavolette grafometriche, workstation di tipo evoluto dedicate a particolari funzioni (es. posti di lavoro di tipo "Finanza", CAD, ecc.); ii) altre unità periferiche come unità di controllo, cambiavalute, erogatori di ticket, cash-in/cash-out, apparecchiature di rilevazione presenze, dispositivi per il riconoscimento biometrico del cliente, marcatrici decentrate, lettori di codice a barre e lettori RFID, lettori assegni; iii) LAN e relativi impianti di cablaggio. Per stampanti e fotocopiatrici escludere il costo relativo alla carta anche nel caso in cui esse siano in locazione e il corrispettivo sia onnicomprensivo e calcolato sulla base delle pagine stampate (pay per use).

2.01 – Software di base e middleware

Tutto il software che viene generalmente indicato come sistema operativo dei server periferici presenti oltre i router (es. Windows Server, UNIX) e sui posti lavoro di qualunque tipo (es. Windows, Linux, Mac OS), i prodotti generalizzati per l'automazione d'ufficio presenti sui singoli posti di lavoro (es. MS Office, anche se fruito con formule "cloud").

2.02 – Software applicativo in licenza d'uso

Eventuale software applicativo installato sui server periferici, escludendo i nodi di rete, e sui posti di lavoro di qualunque tipo. Appartengono a questa voce i pacchetti software di gestione dello sportello, le licenze relative alla parte applicativa dei posti di lavoro specializzati (es. Finanza, CAD). Deve essere indicato anche il costo del canone di manutenzione relativo alle licenze d'uso dei pacchetti applicativi di cui sopra.

3.00 – Personale interno

Indicare la quota parte del costo per il personale tecnico interno sostenuto a qualsiasi titolo per il funzionamento dei sistemi decentrati e dotazioni individuali. Nel caso in cui il costo del **personale IT impegnato nei progetti** venga ammortizzato su più anni, deve essere indicata su questa riga **soltanto la quota di competenza dell'esercizio**, mentre l'intera quota dell'investimento deve essere indicata nella riga 11.00, "Investimenti".

4.01 (solo per le banche) – Outsourcing IT presso una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Questa voce comprende i costi sostenuti per servizi di outsourcing (full, orizzontale e verticale), che includono anche cloud computing e facility management. Indicare il costo relativo al canone corrisposto per i servizi della specie relativi ai sistemi decentrati e dotazioni individuali.

4.02 (solo per le banche) – Altri servizi ricevuti da una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Indicare i costi sostenuti per la gestione dei sistemi decentrati e dotazioni individuali (Posti di lavoro, apparecchiature distribuite, LAN e cablaggi, ecc.).

4.11 – Outsourcing IT presso società esterna

Cfr. riga 4.01.

4.12 – Altri servizi ricevuti da società esterna

Cfr. riga 4.02.

4.21 – Servizi ricevuti da Personale esterno di una società di servizi esterna

Indicare i costi sostenuti per attività da parte di personale esterno il cui corrispettivo sia calcolato con modalità di tipo "time and material" sui sistemi decentrati e dotazioni individuali (es. assistenza sistemistica).

4.22 – Servizi professionali di consulenza ricevuti da una società di servizi esterna

Indicare i costi sostenuti per attività di consulenza nello studio di progetti relativi ai sistemi distribuiti.

5.00 – Altri costi IT

Relativamente ai sistemi distribuiti, indicare i costi sostenuti per il materiale di consumo, per la copertura assicurativa degli impianti e delle apparecchiature hardware distribuite. Devono essere inclusi in questa voce i sistemi utilizzati per garantire la continuità di alimentazione elettrica delle apparecchiature distribuite (gruppi di continuità – UPS e/o eventuali generatori elettrici).

7.00 – Ricavi IT posti a rettifica

Indicare gli eventuali ricavi conseguiti per servizi forniti a terzi attraverso sistemi decentrati dell'istituto. Indicare i ricavi per le plusvalenze dovute ad alienazione di cespiti IT.

9.00 (solo per i gruppi) – Costi di integrazione a valere sul TCO

Indicare i costi per i sistemi distribuiti eventualmente sostenuti a fronte di esigenze di integrazione/ristrutturazione dei sistemi informativi del gruppo connesse a operazioni di integrazione (fusioni, acquisizioni, acquisizione di rami d'azienda, acquisizione di sportelli).

10.00 – Ammortamenti a valere sul TCO

Indicare le quote di ammortamento economico-tecnico di competenza per la specifica colonna dell'area tematica, calcolate secondo i criteri usualmente utilizzati dalla banca; vanno comprese le eventuali minusvalenze derivanti dall'alienazione di cespiti IT.

11.00 – Investimenti IT

Indicare il valore globale, al netto delle spese correnti, dei beni acquisiti nell'anno di riferimento per questa colonna/area tematica.

12.00 – Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)

La cella viene compilata automaticamente secondo la formula: riga 6.00 – riga 10.00 + riga 11.00.

Scheda AT6. Sistemi periferici – C₂ – ATM e chioschi

In questa area tematica vanno riportati i costi relativi agli sportelli automatici di vario tipo, come distributori di banconote, chioschi multifunzione e chioschi multimediali (postazioni evolute messe a disposizione della clientela per l'accesso ai sistemi della banca attraverso l'inserimento di una carta come per gli ATM). In questa area sono ricompresi sia gli ATM standard, ossia quelle apparecchiature che consentono il solo cash-out, sia gli ATM evoluti, tipicamente dotati di dispositivi (es. lettore di bollettini) e software applicativo che consentono funzionalità estese (es. cash-in). Non vanno ricompresi i servizi non IT (es. i costi di caricamento banconote).

1.00 – Hardware

Indicare i costi delle suddette apparecchiature, inclusi di eventuali server di rete, LAN e relativi impianti di cablaggio qualora dedicati al funzionamento degli ATM/Chioschi.

2.01 – Software di base e middleware

Tutto il software di sistema eventualmente necessario per il funzionamento degli ATM/Chioschi e degli eventuali server dedicati, se quotato separatamente dalle apparecchiature.

2.02 – Software applicativo in licenza d'uso

Software applicativo presente sugli ATM/Chioschi, se quotato separatamente dalle apparecchiature. Canoni di manutenzione associati alle licenze d'uso del software di cui sopra.

3.00 – Personale interno

Indicare la quota parte del costo per il Personale tecnico interno sostenuto a qualsiasi titolo per il funzionamento degli ATM/Chioschi. Nel caso in cui il costo del **personale IT impegnato nei progetti** venga ammortizzato su più anni, deve essere indicata su questa riga **soltanto la quota di competenza dell'esercizio**, mentre l'intera quota dell'investimento deve essere indicata nella riga 11.00, "Investimenti".

4.01 (solo per le banche) – Outsourcing IT presso una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Questa voce comprende i costi sostenuti per servizi di outsourcing (full, orizzontale e verticale), che includono anche cloud computing e facility management. Indicare il costo relativo ai canoni corrisposti per i servizi della specie e relativi agli ATM/Chioschi.

4.02 (solo per le banche) – Altri servizi ricevuti da una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Indicare i costi sostenuti per la gestione degli ATM/Chioschi.

4.11 – Outsourcing IT presso società esterna

Cfr. riga 4.01.

4.12 – Altri servizi ricevuti da società esterna

Cfr. riga 4.02.

4.21 – Personale esterno

Indicare i costi sostenuti per attività da parte di personale esterno il cui corrispettivo sia calcolato con modalità di tipo "time and material" su ATM/Chioschi (es. assistenza sistemistica).

4.22 – Servizi professionali di consulenza

Indicare i costi sostenuti per attività di consulenza nello studio di progetti relativi agli ATM/Chioschi.

5.00 – Altri costi IT

Indicare i costi sostenuti per immobili o porzioni di essi ad uso esclusivo degli ATM/Chioschi (apparecchiature situate in locali diversi dalle filiali delle banche dell'istituto).

Relativamente agli ATM/Chioschi, indicare i costi sostenuti per il materiale di consumo, per la copertura assicurativa delle apparecchiature. Devono essere inclusi in questa voce i sistemi dedicati alla continuità di alimentazione elettrica degli ATM/Chioschi (gruppi di continuità – UPS e/o eventuali generatori elettrici).

7.00 – Ricavi IT posti a rettifica

Indicare i ricavi conseguiti per servizi forniti a terzi attraverso ATM/Chioschi dell'istituto. Indicare i ricavi per le plusvalenze dovute ad alienazione di cespiti IT.

9.00 (solo per i gruppi) – Costi di integrazione a valere sul TCO

Indicare i costi per gli ATM/Chioschi eventualmente sostenuti a fronte di esigenze di integrazione/ristrutturazione dei sistemi informativi del gruppo connesse a operazioni di integrazione (fusioni, acquisizioni, acquisizione di rami d'azienda, acquisizione di sportelli).

10.00 – Ammortamenti a valere sul TCO

Indicare le quote di ammortamento economico-tecnico di competenza per la specifica colonna dell'area tematica, calcolate secondo i criteri usualmente utilizzati dalla banca; vanno comprese le eventuali minusvalenze derivanti dall'alienazione di cespiti IT.

11.00 – Investimenti IT

Indicare il valore globale, al netto delle spese correnti, dei beni acquisiti nell'anno di riferimento per questa colonna/area tematica.

12.00 – Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)

La cella viene compilata automaticamente secondo la formula: riga 6.00 – riga 10.00 + riga 11.00.

Scheda AT7. Sistemi periferici – C₃ – POS

In questa area tematica vanno riportati i costi relativi ai POS.

1.00 – Hardware

Costo delle apparecchiature situate nei “Punti di vendita” per la lettura delle carte di pagamento; costo degli eventuali server di rete, delle LAN e dei relativi impianti di cablaggio dedicati per il funzionamento dei POS.

3.00 – Personale interno

Indicare la quota parte del costo per il personale tecnico interno sostenuto a qualsiasi titolo per il funzionamento dei POS. Nel caso in cui il costo del **personale IT impegnato nei progetti** venga ammortizzato su più anni, deve essere indicata su questa riga **soltanto la quota di competenza dell’esercizio**, mentre l’intera quota dell’investimento deve essere indicata nella riga 11.00, “Investimenti”.

4.01 (solo per le banche) – Outsourcing IT presso una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Questa voce comprende i costi sostenuti per servizi di outsourcing (full, orizzontale e verticale), che includono anche cloud computing e facility management. Indicare il costo relativo ai canoni corrisposti per i servizi della specie e relativi ai POS.

4.02 (solo per le banche) – Altri servizi ricevuti da una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Indicare eventuali altri costi sostenuti per la gestione dei POS.

4.11 – Outsourcing IT presso società esterna

Cfr. riga 4.01.

4.12 – Altri servizi ricevuti da società esterna

Cfr. riga 4.02.

4.21 – Personale esterno

Indicare i costi sostenuti per attività da parte di personale esterno il cui corrispettivo sia calcolato con modalità di tipo “time and material” sui POS (es. assistenza sistemistica).

4.22 – Servizi professionali di consulenza

Indicare i costi sostenuti per attività di consulenza nello studio di progetti relativi ai POS.

7.00 – Ricavi IT posti a rettifica

Indicare i ricavi conseguiti per servizi forniti a terzi attraverso POS dell’istituto. Indicare i ricavi per le plusvalenze dovute ad alienazione di cespiti IT.

9.00 (solo per i gruppi) – Costi di integrazione a valere sul TCO

Indicare i costi per i POS eventualmente sostenuti a fronte di esigenze di integrazione/ristrutturazione dei sistemi informativi del gruppo connesse a operazioni di integrazione (fusioni, acquisizioni, acquisizione di rami d’azienda, acquisizione di sportelli).

10.00 – Ammortamenti a valere sul TCO

Indicare le quote di ammortamento economico-tecnico di competenza per la specifica colonna dell’area tematica, calcolate secondo i criteri usualmente utilizzati dalla banca; vanno comprese le eventuali minusvalenze derivanti dall’alienazione di cespiti IT.

11.00 – Investimenti IT

Indicare il valore globale, al netto delle spese correnti, dei beni acquisiti nell’anno di riferimento per questa colonna/area tematica.

12.00 – Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)

La cella viene compilata automaticamente secondo la formula: riga 6.00 – riga 10.00 + riga 11.00.

Scheda AT8. Applicazioni – D₁ – Sviluppo e manutenzione evolutiva

Questa area tematica include i costi dovuti allo sviluppo e alla manutenzione evolutiva di software applicativo e alla personalizzazione di software acquisito.

Attenzione: Per la manutenzione adattativa e correttiva, cfr. Scheda AT9.

2.02 – Software applicativo in licenza d'uso

Tutto il software applicativo acquisito dall'esterno sotto forma di prodotti sviluppati su specifiche individuate dal fornitore quali ad es. software ERP e strumenti di sviluppo applicativo.

3.00 – Personale interno

Indicare la quota parte del costo per il personale tecnico interno sostenuto a qualsiasi titolo per attività di sviluppo e manutenzione evolutiva delle applicazioni e per personalizzazioni di software acquisito. Indicare inoltre la quota parte di costo del personale tecnico interno per attività relative all'acquisizione (analisi iniziale, selezione dei prodotti), installazione e mantenimento del software acquisito all'esterno. Nel caso in cui il costo del **personale IT impegnato nei progetti** venga ammortizzato su più anni, deve essere indicata su questa riga **soltanto la quota di competenza dell'esercizio**, mentre l'intera quota dell'investimento deve essere indicata nella riga 11.00, "Investimenti".

4.01 (solo per le banche) – Outsourcing IT presso una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Questa voce comprende i costi sostenuti per servizi di outsourcing (full, orizzontale e verticale), che includono anche cloud computing e facility management. Indicare la quota parte dei costi sostenuti in outsourcing relativa ai servizi di "application management". Ove possibile, anche in presenza di un canone unico per servizi di outsourcing, va effettuata una suddivisione stimata tra i servizi sulle varie aree tematiche.

4.02 (solo per le banche) – Altri servizi ricevuti da una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Indicare i costi sostenuti per lo sviluppo e la manutenzione evolutiva delle applicazioni e per la personalizzazione di software acquisito. Vanno indicati in questa voce i costi sostenuti secondo formule predeterminate del tipo "chiavi in mano" o "function point". Pertanto i servizi "chiavi in mano" eseguiti da personale esterno, anche se realizzati all'interno dell'istituto, vanno ricompresi in questa voce.

4.11 – Outsourcing IT presso società esterna

Cfr. riga 4.01.

4.12 – Altri servizi ricevuti da società esterna

Cfr. riga 4.02.

4.21 – Personale esterno

Indicare i costi sostenuti per attività di sviluppo e manutenzione evolutiva delle applicazioni e per la personalizzazione di software acquisito secondo formule a consumo di risorse del tipo "time and material".

5.00 – Altri costi IT

Indicare i costi sostenuti per immobili o porzioni di essi dedicati alle attività di sviluppo e manutenzione evolutiva del software e per la personalizzazione di software acquisito. Qualora non sia possibile dividere i costi degli immobili utilizzati per le attività di sviluppo e manutenzione evolutiva del software dal costo degli immobili utilizzati per le attività di manutenzione adattativa e correttiva del software, ricorrere a suddivisioni stimate.

7.00 – Ricavi IT posti a rettifica

Indicare i ricavi conseguiti per erogazione a terzi di servizi di sviluppo e manutenzione evolutiva delle applicazioni e per la fornitura di prodotti software già sviluppati. Indicare i ricavi per le plusvalenze dovute ad alienazione di cespiti IT.

9.00 (solo per i gruppi) – Costi di integrazione a valere sul TCO

Indicare i costi per acquisizione, sviluppo e manutenzione evolutiva del software e per la personalizzazione di software acquisito eventualmente sostenuti a fronte di esigenze di integrazione/ristrutturazione dei sistemi informativi del gruppo connesse a operazioni di integrazione (fusioni, acquisizioni, acquisizione di rami d'azienda, acquisizione di sportelli).

10.00 – Ammortamenti a valere sul TCO

Indicare le quote di ammortamento economico-tecnico di competenza per la specifica colonna dell'area tematica, calcolate secondo i criteri usualmente utilizzati dalla banca; vanno comprese le eventuali minusvalenze derivanti dall'alienazione di cespiti IT.

11.00 – Investimenti IT

Indicare il valore globale, al netto delle spese correnti, dei beni acquisiti nell'anno di riferimento per questa colonna/area tematica.

12.00 – Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)

La cella viene compilata automaticamente secondo la formula: riga 6.00 – riga 10.00 + riga 11.00.

Scheda AT9. Applicazioni – D₂ – Manutenzione adattativa e correttiva

Questa area tematica include i costi derivanti da interventi di manutenzione adattativa (effettuati sul software per adeguarlo a un mutato contesto tecnologico) e di manutenzione correttiva (necessari a rimuovere condizioni di errore). Questi interventi riguardano sia il software sviluppato che le personalizzazioni di software acquisito.

2.02 – Software applicativo in licenza d’uso

Rientrano in questa voce i costi sostenuti per gli eventuali canoni di manutenzione legati alle licenze d’uso del software acquisito dall’esterno.

3.00 – Personale interno

Indicare la quota parte del costo per il personale tecnico interno sostenuto a qualsiasi titolo per attività di manutenzione adattativa, correttiva e supporto tecnico di secondo livello delle applicazioni. Nel caso in cui il costo del **personale IT impegnato nei progetti** venga ammortizzato su più anni, deve essere indicata su questa riga **soltanto la quota di competenza dell’esercizio**, mentre l’intera quota dell’investimento deve essere indicata nella riga 11.00, “Investimenti”.

4.02 (solo per le banche) – Altri servizi ricevuti da una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Indicare i costi sostenuti per la manutenzione adattativa e correttiva delle applicazioni.

4.12 – Altri servizi ricevuti da società esterna

Cfr. riga 4.02.

4.21 – Personale esterno

Indicare i costi sostenuti per la manutenzione adattativa, correttiva e di supporto tecnico di secondo livello delle applicazioni secondo formule a consumo di risorse del tipo “time and material”.

5.00 – Altri costi IT

Indicare i costi sostenuti per immobili o porzioni di essi dedicati alle attività di manutenzione adattativa e correttiva del software. Qualora non sia possibile dividere i costi degli immobili utilizzati per le attività di Sviluppo e manutenzione evolutiva del software dal costo degli immobili utilizzati per le attività di manutenzione adattativa e correttiva del software, ricorrere a suddivisioni stimate.

7.00 – Ricavi IT posti a rettifica

Indicare i ricavi conseguiti per servizi di manutenzione adattativa e correttiva delle applicazioni erogati a terzi. Indicare i ricavi per le plusvalenze dovute ad alienazione di cespiti IT.

9.00 (solo per i gruppi) – Costi di integrazione a valere sul TCO

Indicare i costi per manutenzione adattativa e correttiva del software eventualmente sostenuti a fronte di esigenze di integrazione/ristrutturazione dei sistemi informativi del gruppo connesse a operazioni di integrazione (fusioni, acquisizioni, acquisizione di rami d’azienda, acquisizione di sportelli).

10.00 – Ammortamenti a valere sul TCO

Indicare le quote di ammortamento economico-tecnico di competenza per la specifica colonna dell’area tematica, calcolate secondo i criteri usualmente utilizzati dalla banca; vanno comprese le eventuali minusvalenze derivanti dall’alienazione di cespiti IT.

11.00 – Investimenti IT

Indicare il valore globale, al netto delle spese correnti, dei beni acquisiti nell’anno di riferimento per questa colonna/area tematica.

12.00 – Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)

La cella viene compilata automaticamente secondo la formula: riga 6.00 – riga 10.00 + riga 11.00.

Scheda AT10. Sicurezza IT – E1

Nella colonna E1 – “Sicurezza IT” indicare, ripartite per fattori produttivi, le spese relative alla sicurezza informatica per i seguenti ambiti:

- **Network security** (Firewall, Proxy, presidi anti-DDoS, Antimalware, Antispam, IDS/IPS, Sandbox...)
- **Identity Management** (Identity Manager, Single sign-on, Reverse proxy/Access control, Strong authentication (OTP, smart card), Privileged Access Management (PAM)...))
- **Sistemi antifrode** (Sistemi analisi comportamentale, Profilazione accessi, Sicurezza dei pagamenti internet...)
- **Server farm security** (Server hardening, Change & configuration management, separazione ambienti, VPM-Vulnerability Patch Management...)
- **End Point Security** (VPM, antivirus, Mobile device management, Endpoint Detection and Response (EDR))
- **Security Analytics** (SIEM-Security Information and Event Management, Log analyzer, Threat intelligence, Anomaly Detection, DFIR-Digital Forensics & Incident Response, Logging and Monitoring...)
- **Code/Application Security** (Code analyzer, Vulnerability assesment, Penetration test, S-SDLC (Secure Software Development Lifecycle)...))
- **Data Security** (Data masking, DB firewall, Cifratura dei dati, Data loss prevention, Segregation of duties, Pseudonimizzazione...)
- **Progettazione e Innovazione** per la sicurezza IT (Intelligenza Artificiale applicata alla sicurezza, Innovation Lab...)
- **Iniziativa di Security Awareness** (campagne/formazione del personale, campagne verso clienti)
- **Partecipazione a comunità di sicurezza/infosharing**
- **Gestione dei processi di sicurezza** (gestione degli incidenti di sicurezza...)
- **IT Governance dei progetti di sicurezza**

Non devono essere considerati i costi relativi alla **sicurezza fisica** nè quelli per assicurare la **Business Continuity** e il **Disaster recovery**.

1.00 – Hardware

Costi sostenuti per la strumentazione adibita alla gestione e al controllo della sicurezza dei sistemi elaborativi centrali, periferici e trasmissivi; vi rientrano gli strumenti hardware per Access & Identity Management (es. token, smart card, HSM, lettori di impronte digitali), Security Information & Event Management (apparati hardware special purpose), Data Security, Protezione perimetrale (firewall), IDS, nodi di rete per cifratura/crittografia dei dati, ecc.

2.01 – Software di base e middleware

Costi sostenuti per il software di sistema e i tool per la gestione della sicurezza del Data Center (Mainframe e Server farm), dei sistemi decentrati e delle dotazioni individuali; costi di sicurezza riguardanti la trasmissione dei dati (crittografia, ecc.).

2.02 – Software applicativo in licenza d’uso

Costi del software applicativo espressamente dedicato alla gestione della sicurezza installato sui sistemi centrali (Mainframe e Server farm) e sui sistemi periferici (PdL, ATM, POS, ecc.). Appartengono a questa voce i pacchetti software finalizzati, ad esempio, alla identificazione dei tentativi di intrusione, al monitoraggio dei dati lungo le linee trasmissive, all’analisi di sicurezza, alle sonde installate all’interno dei software di gestione del business, ecc. Deve essere indicato il costo di licenze, canoni di noleggio e di manutenzione.

3.00 – Personale interno

Indicare la quota parte del costo per il Personale IT interno sostenuto a qualsiasi titolo per la Sicurezza Informatica (gestione della sicurezza e prevenzione degli incidenti di sicurezza informatica, penetration test, vulnerability assesment, formazione sulla Sicurezza IT, ecc.). Nel caso in cui il costo del **personale IT impegnato nei progetti** venga ammortizzato su più anni, deve essere indicata su questa riga **soltanto la quota di competenza dell’esercizio**, mentre l’intera quota dell’investimento deve essere indicata nella riga 11.00, “Investimenti”.

4.01 (solo per le banche) – Outsourcing IT presso una società strumentale o un’altra banca del gruppo di appartenenza

Spese per la sicurezza Informatica sostenute per i servizi di outsourcing, qualora disponibili separatamente nel canone concordato.

4.02 (solo per le banche) – Altri servizi ricevuti da una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Altri costi IT per la sicurezza, qualora disponibili separatamente nel canone concordato.

4.11 – Outsourcing IT presso società esterna

Cfr. riga 4.01.

4.12 – Altri servizi ricevuti da società esterna

Cfr. riga 4.02.

4.21 – Personale esterno

Indicare i costi per la collaborazione nell’ambito della sicurezza informatica da parte di personale esterno il cui corrispettivo sia calcolato con modalità di tipo “time and material”. Nei casi di collaborazione a corpo (non time and material) i relativi costi devono essere imputati ad Altri servizi o ad Outsourcing IT secondo gli stessi criteri adottati per la ripartizione degli altri costi nelle aree tematiche.

4.22 – Servizi professionali di consulenza

Indicare i costi sostenuti per attività di consulenza nello studio di progetti di sicurezza informatica.

5.00 – Altri costi IT

Costi sostenuti per le coperture assicurative relative alle apparecchiature per la sicurezza informatica.

7.00 – Ricavi IT posti a rettifica

Indicare i ricavi conseguiti per servizi di sicurezza informatica forniti dall’istituto a terzi.

9.00 (solo per i gruppi) – Costi di integrazione a valere sul TCO

Indicare i costi per la sicurezza informatica eventualmente sostenuti a fronte di esigenze di integrazione/ristrutturazione dei sistemi informativi del gruppo connesse a operazioni di integrazione (fusioni, acquisizioni, acquisizione di rami d’azienda, acquisizione di sportelli).

10.00 – Ammortamenti a valere sul TCO

Indicare le quote di ammortamento economico-tecnico, di competenza della specifica colonna dell’area tematica, calcolate secondo i criteri usualmente utilizzati dall’istituto; vanno comprese le eventuali minusvalenze derivanti dall’alienazione di cespiti IT.

11.00 – Investimenti IT

Indicare il valore globale, al netto delle spese correnti, dei beni acquisiti nell’anno di riferimento per questa colonna/area tematica.

12.00 – Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)

La cella viene compilata automaticamente secondo la formula: riga 6.00 – riga 10.00 + riga 11.00.

Scheda AT11. Costi IT non classificabili – E2

La colonna E2 – “Costi IT non classificabili” deve essere riservata per l’indicazione dei costi IT non collocabili nelle colonne precedenti. In presenza di un canone di outsourcing non ripartibile per area tematica (caso di full outsourcing), questa colonna “E2” può essere utilizzata per indicare tale voce di spesa. **Qualora il totale della colonna E2 costituisca la parte prevalente della spesa IT indicata, non sarà possibile utilizzare i dati dell’istituto nella determinazione dei costi unitari medi.**

1.00 – Hardware

Costi residuali sostenuti per l’hardware delle varie tipologie che non sia stato possibile indicare nelle singole aree tematiche o nella colonna Sicurezza IT (E1).

2.01 – Software di base e middleware

Costi residuali sostenuti per il software dei vari sistemi che non sia stato possibile indicare nelle singole aree tematiche o nella colonna Sicurezza IT (E1).

2.02 – Software applicativo in licenza d’uso

Costi sostenuti per software acquisito all’esterno che non sia stato possibile indicare nelle singole aree tematiche o nella colonna Sicurezza IT (E1).

3.00 – Personale interno

Costi sostenuti per il personale tecnico interno e non riportati nelle specifiche aree tematiche o nella colonna Sicurezza IT (E1). Nel caso in cui il costo del **personale IT impegnato nei progetti** venga ammortizzato su più anni, deve essere indicata su questa riga **soltanto la quota dell’esercizio in esame**, mentre l’intera quota dell’investimento deve essere indicata nella riga 11.00, “Investimenti”.

4.01 (solo per le banche) – Outsourcing IT presso una società strumentale o un’altra banca del gruppo di appartenenza

Questa voce comprende i costi sostenuti per servizi di outsourcing (full, orizzontale e verticale), che includono anche cloud computing e facility management. Indicare il canone per servizi di “full outsourcing” del sistema informatico ove non sia stato possibile suddividerlo, anche con tecniche di stima, sulle singole aree tematiche o nella colonna Sicurezza IT (E1).

4.02 (solo per le banche) – Altri servizi ricevuti da una componente bancaria o società strumentale del gruppo

Costi per servizi IT ricevuti e che non sia stato possibile ripartire sulle singole aree tematiche. Indicare i costi sostenuti per registrazione carte Bancomat e/o a microprocessore, phone banking (per i soli aspetti tecnico-informatici), corporate banking, home banking, internet banking, trading on-line, emissione di proprie carte di debito/credito. I servizi di stampa e spedizione di comunicazioni, estratti conto, ecc. attraverso società specializzate (es. Postel) non devono essere compresi in questa voce, in quanto la componente di costo prevalente non è di natura IT.

4.11 – Outsourcing IT presso società esterna

Cfr. riga 4.01.

4.12 – Altri servizi ricevuti da società esterna

Cfr. riga 4.02.

4.21 – Personale esterno

Costi residuali sostenuti per personale esterno che non sia stato possibile indicare nelle singole aree tematiche o nella colonna Sicurezza IT (E1).

4.22 – Servizi professionali di consulenza

Costi residuali sostenuti per servizi professionali di consulenza che non sia stato possibile indicare nelle singole aree tematiche o nella colonna Sicurezza IT (E1).

5.00 – Altri costi IT

Indicare i costi sostenuti per immobili o porzioni di essi adibiti ad attività IT per i quali non sia stato possibile indicare i costi nelle singole aree tematiche o nella colonna Sicurezza IT (E1). Indicare i costi sostenuti per coperture assicurative per le quali non sia stata possibile la suddivisione nelle singole aree tematiche (es. polizza per frodi informatiche, polizza CCC – Computer Crime Coverage, polizza “Rischi Informatici”, ecc.).

7.00 – Ricavi IT posti a rettifica

Indicare i ricavi conseguiti per servizi IT erogati a terzi che non sia stato possibile ripartire sulle singole aree tematiche o nella colonna Sicurezza IT (E1). Indicare i ricavi per le plusvalenze dovute ad alienazione di cespiti IT.

9.00 (solo per i gruppi) – Costi di integrazione a valere sul TCO

Indicare i costi IT, se non indicati nelle singole aree tematiche o nella colonna Sicurezza IT (E1), eventualmente sostenuti a fronte di esigenze di integrazione/ristrutturazione dei sistemi informativi del gruppo connesse a operazioni di integrazione (fusioni, acquisizioni, acquisizione di rami d’azienda, acquisizione di sportelli).

10.00 – Ammortamenti a valere sul TCO

Indicare le quote di ammortamento economico-tecnico, relative ai costi di esercizio riportati in questa colonna, calcolate secondo i criteri usualmente utilizzati dalla banca; vanno comprese le eventuali minusvalenze derivanti dall’alienazione di cespiti IT.

11.00 – Investimenti IT

Indicare il valore globale, al netto delle spese correnti, dei beni acquisiti nell’anno di riferimento e il cui costo di esercizio sia stato indicato in altre righe di questa colonna.

12.00 – Cash out IT (Spese correnti + Investimenti)

La cella viene compilata automaticamente secondo la formula: riga 6.00 – riga 10.00 + riga 11.00.